

Relazione Annuale

sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza dal *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026*

- ANNO 2024 –

Indice

PREMESSA	1
<i>Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione</i>	2
<i>Attività di monitoraggio</i>	2
<i>Monitoraggio sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale</i>	3
CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI	4
GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI	19
FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE	31
CODICE DI COMPORTAMENTO	31
ROTAZIONE DEL PERSONALE	33
INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI	33
WHISTLEBLOWER	33
GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI	33
GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE	36
RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI	38
SANZIONI	39
TRASPARENZA	39

PREMESSA

Il fondamento delle attività e delle misure adottate nella strategia di lotta all'illegalità, nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione (P.A.), è rappresentato dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, entrambi revisionati dal D.lgs. n.97 del 25 maggio 2016. Per coordinare a livello nazionale le suddette strategie di lotta alla corruzione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). La Camera di Commercio di Roma ha approvato il proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, contenente le misure anticorruzione e di trasparenza, con Delibera di Giunta n. 10 del 31 gennaio 2024, aggiornato successivamente con Delibera di Giunta n. 66 del 22 Aprile 2024, Delibera di Giunta n. 84 del 27 maggio 2024, Delibera di Giunta n. 117 del 10 luglio 2024 e con Delibera di Giunta n. 136 del 1° ottobre 2024. Tale piano è stato redatto considerando le prescrizioni contenute nel citato PNA, le linee Guida di Unioncamere del 2019 e il *kit* Anticorruzione Unioncamere del 2020, volti ad adeguare le schede del rischio a un approccio valutativo di tipo qualitativo. In particolare, la Camera di Commercio di Roma ha applicato un metodo valutativo qualitativo conforme alle direttive dell'ANAC tenendo conto, al tempo stesso, dell'esperienza maturata nell'attività di Pianificazione e Gestione del rischio delle annualità precedenti.

Il PIAO della Camera, nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, ha previsto un'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo anche attraverso un efficace sistema di monitoraggio delle attività e, conseguentemente, dello stato di attuazione delle stesse. Tale monitoraggio è, infatti, indicato nel paragrafo *Performance* quale KPI organizzativo di ciascun Dirigente di Area, definendo, in tal modo, uno stretto collegamento tra obiettivi strategici e attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini della predisposizione della sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza del PIAO 2024-2026 si è tenuto conto anche degli *“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”* approvati dall'ANAC il 2 febbraio 2022.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), entro il 15 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della citata Legge n. 190/2012, redige e trasmette agli Organi politici una relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nella sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza del PIAO adottato, la quale viene poi pubblicata sul sito

istituzionale. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Roma (RPCT) è il Responsabile della Struttura *Pianificazione e Controllo di Gestione*, Dott. Daniele Capogrosso, nominato con Delibera di Giunta n. 117 del 10/07/2024. In ottemperanza a tale obbligo, si riportano di seguito le attività intraprese nel corso del 2023 in relazione ai diversi ambiti identificati dal PNA e dalla sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza del PIAO.

Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità per l'anno 2024, secondo quanto previsto dall'art.14, c. 4 lettera g) del D. Lgs.150/2009 e dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 213/2024, quest'ultima successivamente modificata e integrata dall'Atto del presidente del 1° giugno 2024, l'OIV in data 14 Giugno 2024 ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione, al 31 maggio 2024, di pertinenza dell'anno 2023, previsti dalla citata delibera n. 213/2024. Il documento di attestazione con la griglia di rilevazione è stato pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Camera il 20/06/2024.

Attività di monitoraggio

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di effettuare il monitoraggio semestrale e annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO, si avvale della collaborazione di ciascun Dirigente che, in qualità di "*Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati*" (ai sensi dell'art. 10, c.1 del D.Lgs.33/2013), coadiuvato dai Referenti delle diverse Aree dirigenziali, predispone due relazioni alla fine di ogni semestre, rendicontando le azioni poste in essere per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e, dove presenti, gli elementi di criticità. Le suddette relazioni sono rielaborate con il supporto della Struttura *Pianificazione e Controllo di Gestione* in un unico documento. In riferimento al primo semestre dell'anno, in data 10 luglio 2024 con Delibera n. 117, la Giunta ha preso atto della "*Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026*". Il monitoraggio delle attività relative alla Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza è integrato da un "cruscotto di misurazione" dove, in maniera sintetica e schematica, ogni Area a rischio corruttivo, ha indicato le attività di propria competenza in attuazione di quanto stabilito nel "Registro del Rischio" presente nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO 2024-2026.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle sue funzioni generali di vigilanza interna e di controllo diffuso sulle attività dell'Ente, ha ritenuto di confermare l'attività di monitoraggio costante, già effettuata precedentemente, sul ricorso, da parte del personale, a particolari strumenti di finanziamento, come la "Cessione del quinto dello stipendio", poiché ritenuti fattori di potenziale criticità. In tale ambito, il Dirigente dell'Area "Affari generali e del Personale" fornisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un aggiornamento periodico dei dipendenti che fruiscono di tale strumento di finanziamento, al fine di porre in atto, soprattutto per i processi più esposti a rischio di corruzione, così come definiti nel citato Registro del Rischio, misure di prevenzione, quali approfondimenti istruttori ed eventuali provvedimenti di rotazione del personale, volte a tutelare l'Ente e gli stessi dipendenti da rischi di corruttela, benché potenziali e astratti.

Per l'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale del supporto della Struttura *Pianificazione e Controllo di Gestione* della quale è il Responsabile, in particolare per quanto attiene la redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia, quali la sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO, la Relazione di monitoraggio semestrale e la Relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla citata sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO.

Peraltro, in merito all'intera attività di predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza considera di primaria importanza la costante collaborazione di tutti coloro che operano nell'Amministrazione. Ciò al fine di garantire il corretto svolgimento del processo di gestione del rischio.

Monitoraggio sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale

La Struttura *Pianificazione e Controllo di Gestione*, che in una logica d'integrazione funzionale supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l'attività di presidio dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Camera, sia di quelli contenuti nei *database* pubblicati direttamente dai Referenti di Area, che di quelli non pubblicabili direttamente e per i quali è necessario l'ausilio dell'Azienda Speciale Innova Camera, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni.

In particolare, nel corso dell'anno 2023, la sottosezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Gara e contratti" presente sul sito *web* camerale è stata revisionata e adeguata alle nuove disposizioni normative, così come indicato dalla Delibera ANAC 264/2023, successivamente modificata dalla

Delibera ANAC 601/2023. È stata, dunque, implementata e messa in linea la nuova alberatura destinata a contenere i dati relativi agli affidamenti attivati dal 1° gennaio 2024.

Si evidenzia che, per effetto dei principi di digitalizzazione sanciti dalla nuova normativa, la trasparenza dei Contratti Pubblici è assicurata mediante pubblicazione delle relative informazioni sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita direttamente dall'ANAC, mentre la Camera, in qualità di stazione appaltante, ne pubblica gli estremi (Oggetto, CIG, link alla BDNCP) per garantirne la raggiungibilità.

Per lo stesso principio di digitalizzazione, e in ottica di semplificazione, come indicato dalla stessa Autorità Nazionale Anticorruzione, non si procede più alla trasmissione della PEC all'ANAC entro il 31 gennaio, contenente l'attestazione di pubblicazione dei dati degli affidamenti degli anni precedenti con l'indicazione del luogo di pubblicazione del file XML, in quanto, evidentemente, l'adempimento viene totalmente assorbito dalla nuova modalità di trasmissione telematica, come conseguenza dell'abrogazione dell'art.1 c.32 del D. Lgs 190/2012.

CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Come di consueto, nel corso dell'intero anno 2024, i Responsabili di Aree Dirigenziali, coadiuvati dai Responsabili di Struttura, hanno svolto un controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Per quanto riguarda l'Area *Affari Generali e del Personale*, nel mese di gennaio sono stati sottoposti a revisione la Mappa dei processi e il *kit* contenente le schede di competenza dell'Area per la mappatura dei processi e delle relative fasi, per la valutazione del rischio corruzione connesso e per l'individuazione delle misure necessarie per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, apportando, ove necessario, modifiche. Nello specifico, sono state oggetto di verifica e aggiornamento le seguenti aree di rischio: Area A – “Acquisizione e progressione del personale”; Area H “Incarichi e nomine”; Area I “Affari legali e contenzioso”. Sono state, inoltre, inviate alla Struttura *Pianificazione e Controllo di Gestione*, per i settori di competenza dell'Area, le informazioni inerenti alle misure anticorruzione necessarie alla predisposizione della sezione “Rischi corruttivi e Trasparenza” del PIAO 2024 - 2026.

Per quanto riguarda la struttura *Affari legali e Contenzioso*, nel corso dell'anno 2024, gli affidamenti di incarico di patrocinio sono stati effettuati attingendo dall'Elenco di professionisti per il patrocinio legale per il triennio 2022 - 2024, formato sulla base di selezione pubblica, ponendo particolare cura nella redazione e controllo degli atti di affidamento, in special modo con riferimento alla motivazione.

In occasione del ricevimento dei preventivi di spesa da parte dei legali incaricati delle singole procedure, è stato verificato il valore delle controversie sulla base dei documenti di causa e del confronto con i parametri dei compensi professionali contenuti nel D.M. n. 55/2014 e s.m.i.

Per ciascun affidamento, al fine dei controlli sull'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto, sono state acquisite dai professionisti le dichiarazioni richieste dalla normativa, necessarie anche ai fini delle pubblicazioni in *Amministrazione Trasparente* e in *PerlaPA*.

Prima di effettuare i pagamenti delle fatture per la liquidazione dei compensi professionali è stato operato un controllo incrociato tra la Struttura *Affari Legali e Contenzioso* e la Struttura *Pianificazione e Gestione fiscale e di cassa*, per verificare la correttezza degli importi e l'effettiva debenza delle somme.

Per l'Area *Amministrazione finanziaria e Patrimoniale*, si rileva che, considerato sia l'indice di valutazione della probabilità del rischio che l'indice di valutazione dell'impatto del rischio stesso, anche in virtù delle misure adottate, la valutazione complessiva del rischio per le attività in oggetto si colloca ad un livello medio basso.

Il risultato è stato favorito dalle molteplici disposizioni normative introdotte negli anni in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, che hanno portato a una riorganizzazione e informatizzazione delle attività degli uffici preposti alla liquidazione e al pagamento delle spese, con particolare attenzione alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti.

Anche per l'anno 2024, vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari: l'obbligo di fatturazione elettronica e di tenuta del Registro Unico delle fatture, l'obbligatorietà del Codice Identificativo Gara (CIG), le novità in materia di certificazione dei crediti da parte delle PP.AA. e le conseguenti nuove possibilità di cessione e compensazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato. Accanto alla procedura di protocollazione automatica degli atti di liquidazione, che ha determinato un preordinato ordine di evasione degli stessi, si è informatizzata e resa tracciabile l'intera filiera di lavorazione dei documenti contabili, dalla registrazione del protocollo delle fatture in entrata che transitano tramite lo SDI (Sistema di Interscambio), all'emissione dell'atto di liquidazione, alla firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell'Istituto cassiere. Si evidenzia, altresì, il doppio controllo mediante l'approvazione del visto di conformità e poi dell'atto di liquidazione, corredato della documentazione allegata, del Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) e dell'interrogazione del servizio di Verifica inadempimenti nei confronti dei beneficiari di pagamenti superiori a € 5.000, ai sensi dell'art. 48 bis DPR n. 602/1973, nonché

l'applicazione della doppia firma del mandato di pagamento, da parte del Responsabile di Struttura e poi del Dirigente.

È da citare, inoltre, il Decreto del MEF del 12 settembre 2022 che detta nuove modalità di colloquio tra le Banche Tesoriere e la Banca d'Italia per la trasmissione dei dati.

In attuazione di tale decreto, con nota MEF RGS IGEPA n. 274015 del 22 dicembre 2022 sono state aggiornate le istruzioni alle Ragionerie Territoriali dello Stato in materia di utilizzo della piattaforma SIOPE e dei dati da essa resi disponibili.

È stata, altresì, intensificata l'azione di verifica che le Ragionerie Territoriali esercitano sugli Enti oggetto di rilevazione. In particolare, le Ragionerie sono chiamate ad aggiornare costantemente l'anagrafe SIOPE e a effettuare verifiche mensili e trimestrali sulle risultanze che la piattaforma SIOPE, alimentata dai singoli Enti, invia tanto alle Banche Tesoriere/Cassiere, quanto alle Ragionerie stesse.

L'Area *Promozione e Sviluppo* ha proceduto al controllo degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato, analizzando la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro, puntualmente rilevando la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. All'esito dei controlli, l'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliativi della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio.

Si rileva, inoltre, che nel corso del periodo di riferimento non si è assistito ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi approntati per scongiurare il verificarsi di fenomeni di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa promozionale dell'Ente.

Nell'ambito di cui trattasi, l'Area ha proceduto alla puntuale applicazione del *“Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi”*, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato e integrato, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del territorio.

La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un costante e continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali di competenza dell'Area, verso il conseguimento di un sempre marginale miglioramento nelle procedure e nelle *best practice* da adottare.

Proprio a tal proposito si segnala che, con Deliberazione del Consiglio n. 3 dell'11 marzo 2021, il testo è stato ulteriormente emendato per procedere ad una più esatta individuazione dei profili di ammissibilità delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari dei contributi camerali, attraverso l'introduzione del necessario vincolo di organizzazione o articolazione territoriale con il soggetto beneficiario del contributo per la valutazione delle spese relative a risorse proprie in sede di rendicontazione. Ciò ha consentito un'ulteriore limitazione dell'ambito di operatività decisionale in sede amministrativa, rendendo l'attività dell'Ufficio ancor più vincolata nell'ambito dell'interpretazione dei documenti ammessi alla rendicontazione dei progetti finanziati attraverso strumenti camerali.

La pedissequa applicazione del Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore al fine di adottare ogni cautela atta ad evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha consolidato la nuova modalità contributiva che, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicura il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di insorgenza di fenomeni corruttivi nell'*agere* dell'Amministrazione.

Si segnala, inoltre, la puntuale applicazione del Regolamento Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018 e finalizzato ad allineare il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il Decreto Legislativo n. 219/2016, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi *in subiecta* materia. Con il citato Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni ed altri Soggetti pubblici o privati; la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa ai Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, l'Area *Promozione e Sviluppo* ha procedimentalizzato l'assegnazione delle attività amministrative al personale istruttore attraverso il sistema della rotazione. Si è passati, in tal modo, da un sistema meramente cronologico, già di per sé idoneo a ridurre i rischi di cui trattasi, a un sistema che prevede la trasmissione agli istruttori di liste bloccate, in grado di garantire la massima imparzialità e la piena tracciabilità delle attività condotte. A ciò va aggiunto il controllo di secondo livello del Responsabile dell'istruttoria o del Responsabile del procedimento per la corretta applicazione dei criteri valutativi di ciascun bando.

In tale ambito, si registra la costante applicazione della pratica dei controlli "a campione" sulle dichiarazioni rese dalle imprese.

In sede di liquidazione, giova segnalare, infine, l'ulteriore controllo sulle dichiarazioni di regolarità contributiva delle imprese beneficiarie dei contributi con il *target* della totalità dei soggetti ammessi, anche al fine di attivare l'intervento sostitutivo e gli altri istituti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'Area *Registro Imprese e Analisi Statistiche*, con riferimento alla lavorazione delle pratiche telematiche, è continuata l'attività di verifica delle pratiche sospese e non regolarizzate, al fine di accertare la correttezza dell'istruttoria e procedere, nel caso, al rigetto formale dell'istanza. Tale attività ha portato ad una considerevole riduzione delle pratiche sospese, gestite, per lo più, attraverso un processo di automazione e standardizzazione (dei messaggi di sospensione e dei provvedimenti di rifiuto), per ridurre notevolmente i margini di rischio connessi al verificarsi di possibili eventi corruttivi.

Anche per i bilanci, è stato possibile rilevare una sostanziale riduzione delle sospensioni per errori bloccanti, per effetto dell'attività di evasione in caso di regolarizzazione, o di rigetto formale nel caso contrario.

Quanto alle pratiche REA e delle imprese individuali e artigiane, è stato confermato l'utilizzo dell'assegnatore automatico per lo smistamento giornaliero delle pratiche ai collaboratori. L'assegnazione con la modalità automatica viene utilizzata anche per le pratiche di regolarizzazione, assicurando lo smistamento casuale, nel rispetto dell'ordine cronologico.

Per quanto riguarda la Struttura *Procedimenti d'ufficio e Conservatoria*, sebbene quelle dei procedimenti e delle cancellazioni d'ufficio siano attività previste *ex lege*, rivestono cionondimeno un'importanza fondamentale nella prevenzione dei fenomeni di corruzione, poiché si tratta di una revisione sistemica di iscrizioni già effettuate (in taluni casi, in epoche abbastanza remote).

Altra misura fondamentale nell'ottica della prevenzione della corruzione è l'analisi a campione *ex post* delle pratiche telematiche.

Si parte dalle verifiche a campione delle pratiche sospese e non regolarizzate al fine di appurare la correttezza dell'istruttoria e, eventualmente, consentire il rigetto formale dell'istanza allo scadere dei termini assegnati fino a verifiche più specifiche, anche su pratiche già iscritte.

In particolare, i controlli hanno riguardato le domande di iscrizione di atti costitutivi e di cariche, delle conseguenti iscrizioni, nonché degli eventuali rifiuti disposti. Altresì, sono state controllate, sempre a campione, pratiche generiche al fine di verificare la corretta indicazione della sanzionabilità per presentazione oltre il termine di legge.

L'importanza di questi controlli, oltre all'evidente finalità di scongiurare fenomeni corruttivi, va anche ricondotta alla possibilità di verificare se le informazioni utili per le istruttorie sono state

correttamente veicolate agli operatori, ovvero se queste necessitano di essere rinnovate o ulteriormente spiegate ai fini della corretta gestione delle singole fattispecie.

In questa ottica è, altresì, proseguita l'attività di verifica dei requisiti dichiarati nelle S.C.I.A. trasmesse all'Ufficio del Registro delle Imprese per l'abilitazione all'esercizio di attività regolate da normativa speciale, quali agenzia e rappresentanza di commercio; autoriparazione; facchinaggio; impiantistica; mediazione; pulizia e spedizionieri. In particolare, in tale ambito si procede alla verifica: dell'insussistenza della cause ostative previste dal "Codice delle leggi antimafia", per mezzo della Banca dati SiCeAnt in collegamento con la Prefettura di Roma; dei Certificati del Casellario Giudiziale, per mezzo del sistema "Massive" in collegamento con la banca dati della Procura di Roma; dei certificati dei carichi pendenti, con puntuali richieste ai diversi Tribunali competenti per l'indirizzo di residenza del soggetto da verificare; di eventuali iscrizioni nel Registro Informatico dei Protesti, tramite la consultazione della relativa banca dati camerale.

Vengono, altresì, controllati i requisiti tecnico-professionali che comprendono la verifica: dei titoli culturali - quali lauree e diplomi - presso le competenti università e istituti scolastici, nonché dei titoli professionali, presso gli istituti di formazione professionale o presso la competente Regione, di eventuali esperienze lavorative, con puntuali accertamenti presso l'INPS e l'INAIL. Va segnalato che, per una maggiore trasparenza, i controlli vengono gestiti da operatori diversi da quelli che lavorano le pratiche telematiche con la supervisione della responsabile dell'ufficio di competenza.

Ulteriore attività di controllo viene effettuata: sulle autocertificazioni contenute nelle denunce di avvio dell'attività, al fine di accertare il possesso dei necessari titoli autorizzatori e/o nulla osta, presso Comuni, Questura, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia; sui requisiti di impresa artigiana con appositi accertamenti richiesti al Corpo dei Vigili urbani.

Le attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi assumono particolare rilievo anche nel procedimento di accertamento delle violazioni amministrative consistenti in iscrizioni, denunce e depositi tardivi al Registro delle Imprese e al Repertorio Economico Amministrativo, stante l'implicito rischio corruttivo connesso all'esercizio del potere sanzionatorio. Determinante, in tale ambito, è l'impegno profuso ormai da anni nell'informatizzazione, che ad oggi garantisce alti livelli di tracciabilità e trasparenza in pressoché tutte le fasi dell'istruttoria procedimentale, oltre che nella più generale attività di gestione e archiviazione documentale. Più in dettaglio, nei casi in cui, all'esito dell'attività istruttoria, si accerti che per alcune pratiche – pur segnalate come sanzionabili al momento dell'evasione – non sussistano gli estremi di una violazione, si provvede a registrare la non procedibilità, rispettivamente: sul *software* Accesa-Proac, per le pratiche di deposito bilanci; sulla piattaforma documentale Ge.Doc, per i procedimenti di accertamento conseguenti a provvedimenti

del Conservatore o del Giudice del Registro; sulla *suite* “Leonardo”, per le altre tipologie di pratiche. In tutte le ipotesi ora descritte sono esplicitati, diffusamente, i motivi della non procedibilità e, dunque, dell'inapplicabilità della sanzione.

Un'altra importante misura di trasparenza attiene all'esercizio dell'autotutela amministrativa: l'annullamento dei verbali è sempre preventivamente autorizzato dalla Responsabile di Struttura mediante apposita nota sulla piattaforma documentale Ge.Doc, iscrivendo la motivazione in modo puntuale. Dal momento che, solitamente, si procede su istanza di parte solitamente, su istanza di parte, sono parimenti tracciati tutti gli elementi che precedono o conseguono all'annullamento (le evidenze prodotte dai soggetti sanzionati; il supplemento di istruttoria dell'organo accertatore; la comunicazione di accoglimento o rigetto dell'istanza, etc). Infine, laddove in sede di accertamento delle infrazioni amministrative, emergano irregolarità nella presentazione delle pratiche di iscrizione, denuncia o deposito al Registro delle Imprese e al Repertorio Economico Amministrativo, di esse viene data tempestiva segnalazione alla Struttura *Procedimenti d'ufficio e Conservatoria* (per i conseguenti procedimenti) ricorrendo, ancora una volta, alla piattaforma Ge.Doc quale strumento di tracciabilità e trasparenza. Attraverso tale piattaforma si trasmettono e archiviano sia le segnalazioni effettuate, corredate da un'indicazione circostanziata delle presunte irregolarità emerse, che gli eventuali provvedimenti d'ufficio eventualmente adottati, in modo da poter ricostruire l'*iter* completo del procedimento.

Analogamente, nel settore del Ruolo Conducenti, sono state effettuate le sistematiche verifiche sui requisiti morali (casellario e antimafia) e sulle eventuali incompatibilità di coloro che chiedono l'iscrizione al Ruolo o l'iscrizione all'esame. A campione, sono stati poi effettuati controlli su titoli di studio, esami e altre tipologie di requisiti professionali.

Per quanto riguarda le attività dell'Area *Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico*, il rischio di corruzione, come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel Registro del rischio della Camera, può essere considerato mediamente significativo ma, nonostante ciò, le procedure finora adottate dall'Area si sono dimostrate efficaci nella prevenzione di fenomeni corruttivi e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza delle attività di competenza.

Nel corso del primo semestre del 2024, proprio al fine di garantire lo svolgimento delle attività dell'Area in un contesto sfavorevole alla corruzione, sono stati realizzati momenti di autoformazione del personale addetto ai processi, per il mantenimento delle competenze sugli strumenti in uso per la definizione dei rischi e delle relative misure anticorruzione.

Con il P.I.A.O. 2024-2026 si è proceduto, tra l'altro, alla nomina di un nuovo referente operativo anticorruzione per l'Area V e, con successiva determinazione dirigenziale, è stato nominato un

ulteriore nuovo referente operativo. A tale proposito, nel corso del primo semestre 2024 è stata realizzata, per i nuovi nominati, una formazione in affiancamento alle unità di personale già coinvolte in precedenza, al fine di acquisire la metodologia in uso per la rappresentazione dei rischi nonché le misure adottate per prevenire casi di corruzione.

L'attività tipica dell'Area è principalmente quella delle Analisi chimico-fisiche e microbiologiche su diverse matrici. Il Laboratorio svolge la sua attività utilizzando procedure e metodologie consolidate e rispettose del dettato normativo di settore, garantendo, in tal modo, un'azione imparziale e trasparente.

Per quanto riguarda, poi, l'attività della Camera diretta a consolidare il suo ruolo a supporto della filiera olivicola, al fine di potenziare la gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione degli oli della Regione Lazio, si segnala l'attività del nuovo Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini, nominato in esito a una specifica procedura prevista dalla normativa vigente, conclusa alla fine dell'anno 2023 e svolta nel pieno rispetto delle norme atte a garantirne la trasparenza e la correttezza.

Nel corso dell'anno 2024, il personale dell'Area, nell'ambito dello svolgimento di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, ha, inoltre, fornito il supporto tecnico a Sviluppo e Territorio, azienda speciale della Camera impegnata, in collaborazione con Agro Camera, anch'essa azienda speciale della Camera nella promozione del settore agroalimentare, nell'organizzazione per la realizzazione della XXXI edizione del Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva del Lazio *"Premio Roma Evo"* – selezione per la partecipazione al premio nazionale *"Ercole Olivario"* e per la realizzazione della IV edizione del Concorso Regionale per le migliori birre di Roma e del Lazio *"Premio Roma Birre Preziose"*. Analogamente, il personale tecnico del Laboratorio ha partecipato all'effettuazione della seconda edizione del Concorso Regionale *"Premio per i migliori vini di Roma e del Lazio – Premio Roma"* organizzato dall'Azienda Speciale Agro Camera in sinergia con l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio e con il sistema camerale regionale.

In particolare, nel corso del primo semestre dell'anno 2024, si è svolta la XXXI edizione del Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva del Lazio *"Premio Roma EVO"* – selezione per la partecipazione al premio nazionale *"Ercole Olivario"*

In relazione allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza. In particolare, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso, sono stati sottoposti, in forma rigorosamente anonima, alle previste prove chimico-fisiche e sensoriali al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

Nel corso del secondo semestre dell'anno, l'Area ha collaborato allo svolgimento della IV edizione del Concorso Regionale per le migliori birre di Roma e del Lazio "*Premio Roma Birre Preziose*". Anche con riferimento allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza, sottoponendo, in forma rigorosamente anonima, i campioni di birra delle aziende partecipanti al concorso alle previste prove sensoriali e chimico-fisiche, al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2024, l'Area, sempre nell'ambito dello svolgimento di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, ha partecipato, altresì, allo svolgimento della seconda edizione del "*Premio per i migliori vini di Roma e del Lazio – Premio Roma*" organizzato dall'azienda speciale Agro Camera in sinergia con l'azienda speciale Sviluppo e Territorio e con il sistema camerale regionale. Anche in questo caso, per la prevista attività di assaggio, è stata seguita una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza, sottoponendo, in forma rigorosamente anonima, i campioni di vino delle imprese partecipanti al concorso alle previste prove sensoriali per controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

In riferimento all'attività dell'Area *Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie*, in particolare nell'ambito della tutela ambientale e della corretta gestione degli adempimenti sul ciclo dei rifiuti, la Camera di Commercio gestisce, per conto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, ai fini delle iscrizioni e modifiche di imprese che si occupano della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani - speciali e in conto proprio -, della loro intermediazione e della bonifica dei siti contaminati con o senza amianto - installazioni impianti con gas fluorurati, apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e batterie, Mud.

Le attività per le quali è prevista un'apposita Commissione deliberante vengono poste in essere esclusivamente su atti vincolati, definiti dal superiore Comitato Nazionale organo centrale di coordinamento di tutto il sistema Albo.

Le relative istanze sono infatti obbligatoriamente sottoposte a preventiva valutazione dei requisiti tecnici/morali, attraverso la consultazione della banca dati antimafia, cui si aggiungono i controlli finanziari e di regolarità contributiva attraverso una piattaforma telematica nazionale totalmente guidata, che tende, naturalmente, a neutralizzare qualsiasi fenomeno corruttivo.

Anche per quanto riguarda il presidio degli esami per "responsabile tecnico", le procedure sono tutte orientate a evitare fenomeni di tipo corruttivo; infatti, gli esami consistono in *quiz* a risposta multipla

che vengono somministrati ai candidati. Tali *quiz* sono tutti già pubblicati nella banca dati pubblica del Ministero e sono estratti in maniera del tutto casuale sotto la supervisione di una apposita Commissione esterna che assicura la massima trasparenza nelle procedure di correzione, le quali sono quasi del tutto informatiche.

Sia per le attività di competenza dell'Albo Gestori Ambientali sia per quelle afferenti a tutti i registri camerali (MUD, FGAS, AEE e PILE) le modalità di assegnazione casuale delle pratiche e le rotazioni degli incarichi gestiti attraverso le piattaforme Ecocerved/Infocamere disponibili, assicurano la piena trasparenza e la riduzione di rischi corruttivi o potenzialmente collusivi.

Quanto alla tenuta del registro informatico dei protesti, sono state confermate le consolidate misure di prevenzione del rischio di corruzione

La misura principe, nell'ottica delle azioni di prevenzione dei rischi qui in esame, resta la quotidiana e puntuale assegnazione delle istanze di cancellazione dei protesti ai singoli funzionari istruttori in modalità "casuale" a cura del Responsabile del Servizio e della Struttura e la successiva operazione informatica di caricamento; essa viene, inoltre, eseguita previa identificazione dell'utente con firma digitale (autenticazione forte) in modo da garantire la completa tracciabilità di ogni singolo intervento. Quale ulteriore *step*, il processo termina con il controllo dell'operazione di cancellazione effettuato da un operatore diverso rispetto a quello che ha eseguito il caricamento nel registro mediante apposizione di data e firma sull'istanza.

Ad adiuvandum, l'attività di assistenza al pubblico *front office* viene svolta, con turni predefiniti secondo criteri di rotazione, da tutto il personale abilitato del servizio e su appuntamento; ad essa viene, compiutamente, affiancato lo strumento della messaggistica, tramite posta elettronica, che consente la piena tracciabilità delle interlocuzioni.

Quanto ai controlli, si procede *ex post* sulla totalità dei provvedimenti di riabilitazione emessi dal Tribunale e su un campione del 25% delle cambiali pervenute nel mese.

Vale la pena ricordare che l'introduzione della competenza in capo ai notai rispetto alla riabilitazione dei debitori protestati (cfr. L. n. 206/2021, c.d. Riforma Cartabia), prima affidata ai soli Giudici, ha fatto emergere un potenziale rischio rispetto all'impossibilità di verificare la veridicità degli atti di riabilitazione dichiarati conformi agli originali. Ciò, poiché non è previsto l'accertamento nei loro confronti. A fronte di tale presupposto, per neutralizzare qualsiasi ipotesi di rischio legato a detta circostanza, si è deciso di accettare solo l'originale - cartaceo o digitale - ovvero l'estratto in copia conforme con il numero di repertorio in chiaro.

Il quadro normativo inalterato e le procedure imposte dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – UIBM hanno consentito il consolidamento delle misure di prevenzione del rischio nell'ambito del

procedimento delle domande di brevetto e marchio. Ciò, anche in ragione del fatto che il servizio non presenta particolari criticità quanto a modalità di erogazione - verbalizzazione ed invio telematico al Ministero delle imprese e del Made in Italy - delle domande di registrazione di marchi e brevetti a seguito di accreditamento basato su un'autenticazione forte (chiave di firma digitale) che consente la piena tracciabilità delle modifiche e degli accessi. Va, infine, segnalata la pressoché totale impossibilità di influenza sulle fasi fondamentali del procedimento amministrativo di competenza ministeriale (la registrazione del marchio e la concessione del brevetto) che costituisce un ulteriore fattore di riduzione, intrinseca, del rischio corruttivo.

Nonostante tali premesse, è consapevolezza acquisita quella di dover mantenere alto il livello di attenzione anche su rischi marginali. Ciò detto, l'attività di sportello e, più in generale, di assistenza al pubblico, è programmata affinché venga svolta da tutto il personale con criteri di rotazione e in modo da rendere del tutto casuale l'assegnazione delle singole istanze. La lavorazione delle istanze pervenute è effettuata in rigoroso ordine cronologico.

Nella qualità di Organo sanzionatorio (i.e. emissione delle ordinanze ingiuntive e di confisca), le attività della Camera - dall'istruttoria dei verbali di accertamento e di sequestro alla notifica dei provvedimenti, fino all'esame delle eventuali istanze di annullamento, all'iscrizione nei ruoli esattoriali e alla gestione del contenzioso - presentano ambiti di particolare delicatezza. I rischi di fenomeni corruttivi, infatti, potrebbero presentarsi in ciascuna di esse, con sensibile incidenza sui provvedimenti finali quali, fra gli altri, le ingiunzioni di pagamento. Tale aspetto obbliga a un monitoraggio costante dell'intero processo.

In primo luogo, ogni istruttoria viene assegnata con modalità casuale; solo se caratterizzata da un elevato livello di complessità tecnico/giuridica, viene specificatamente affidata a un operatore con la supervisione del Responsabile di Struttura. In ogni caso, ogni assegnazione al singolo istruttore viene puntualmente registrata allo scopo di avere traccia di ogni pratica assegnata oltre che del *quantum* assegnato al singolo istruttore.

Con riferimento all'applicazione concreta della sanzione, la normativa prevede una certa discrezionalità, sebbene vincolata; sulla base di tale presupposto e in funzione di prevenzione dei rischi qui in esame, l'Ente si è dotato di un apposito Regolamento per la definizione dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie, che ne determina i criteri di esercizio. L'attuazione in concreto di tale strumento è realizzata attraverso la predisposizione dei provvedimenti dirigenziali che definiscono le c.d. "figure sanzionatorie", con cui vengono astrattamente predefiniti i criteri di determinazione della sanzione in funzione di dati presupposti. Nel corso del 2024 sono state definite due figure sanzionatorie. In ogni caso, la verifica della corretta

applicazione dei criteri così predeterminati è affidata al Responsabile di Struttura. Inoltre, poiché InfoCamere, dal principio di aprile del corrente anno e sulla base di specifico affidamento, emette con attività meramente esecutiva le ordinanze di ingiunzione sulla base degli esiti della istruttoria operata dal funzionario istruttore assegnatario della pratica, è stato predisposto un meccanismo di costante controllo a campione sui lotti di ordinanze prodotte da InfoCamere. Anche nell'ambito di questo sottoprocesso, tutta l'attività è completamente tracciata sia dal sistema di gestione documentale che da uno scambio di dati relativi al flusso documentale attraverso il Drive di Google, con l'obiettivo di rilevare costantemente la conclusione di tutte le emissioni affidate a InfoCamere. Per le attività di assistenza ai concorsi a premio di cui al d.P.R. n. 430/2001, i rischi di corruzione risiedono, in potenza, sia nella fase propedeutica di assegnazione degli accessi - per il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse - che in quella vera e propria di assegnazione dei premi o individuazione dei vincitori. Di fondamentale importanza risulta dunque, la predisposizione consolidata e preordinata di un apposito elenco di funzionari a seguito di determinazione del Segretario Generale, quale Responsabile per la Tutela del Consumatore e della Fede pubblica, e nella rotazione dell'attribuzione delle deleghe previste dal richiamato d.P.R. 430/2001 ai funzionari delegati. È, come sempre vigente e vigilato, l'obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Passando al settore della metrologia legale, proseguono il controllo sugli strumenti di misura, le ispezioni presso i Centri Tecnici e le officine autorizzate, nonché le verifiche presso gli operatori del settore orafo. Le relative operazioni sono state svolte secondo i termini e le modalità declinate nel Piano di Vigilanza annuale, doverosamente pubblicato sul sito istituzionale, laddove sono stati individuati i soggetti da sottoporre a controllo e i principali riferimenti normativi da applicare in caso di individuazione di omissioni e/o violazioni nei vari settori. La misura principale di prevenzione del rischio corruttivo resta l'esecuzione in coppia dei sopralluoghi, a garanzia e tutela di tutti i soggetti coinvolti, con la dettagliata verbalizzazione delle operazioni compiute *in loco*, e la contestuale sottoscrizione della parte sottoposta a controllo. Nei pochi ed eccezionali casi di operazioni di sorveglianza effettuate da una singola unità, il Responsabile della Struttura ha posto ancora maggiore attenzione a quanto verbalizzato.

A ciò si aggiunga che tutti i dati e le informazioni della attività svolte sul territorio sono stati oggetto di caricamento sui *data base*, in particolare sul portale Eureka, consultabile dai soggetti qualificati e dagli operatori del settore. Inoltre, le operazioni di controllo presso i titolari di strumenti di misura legale sono state annotate anche sul libretto metrologico di cui ogni strumento è dotato.

Con riguardo ai procedimenti di concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, con iscrizione nel relativo Registro, e ai rinnovi delle autorizzazioni dei Centri Tecnici per cronotachigrafi

digitali, le richieste presentate dai soggetti interessati sono state assegnate dal Responsabile di Struttura in ordine cronologico di protocollazione attraverso la piattaforma Ge.Doc, e con criteri di alternanza degli operatori addetti all'istruttoria; stessa modalità è stata utilizzata per le istruttorie inerenti alle richieste di autorizzazione/variazione/aggiornamento dei Centri tecnici per tachigrafi digitali/intelligenti che su delega del MI.MIT, titolare del procedimento amministrativo di autorizzazione, è eseguita dalle Camere di Commercio. Ad ulteriore garanzia della gestione del rischio nei settori in esame, l'istruttoria è stata sempre svolta secondo procedure e istruzioni operative ormai *standardizzate* e condivise da tutti gli operatori.

Nel settore dei Metalli Preziosi si evidenzia la separazione delle attività tra il personale del Servizio Ispezioni e Verifiche che è investito dell'istruttoria finalizzata all'assegnazione del marchio e successive variazioni, nonché al rilascio e ritiro dei punzoni, e il personale del Servizio Supporto amministrativo – contabile adibito alla gestione dei rinnovi, attraverso il controllo puntuale del pagamento del diritto annuo, e all'istruttoria finalizzata alla cancellazione dal RAMI e ritiro del marchio o per mancato rinnovo o per cessazione dell'attività. Non sono mancate le comunicazioni indirizzate alla Questura Centrale in merito agli Assegnatari cancellati dal RAMI sia per gli adempimenti di loro competenza che per richiedere il necessario supporto per il ritiro dei punzoni non consegnati spontaneamente.

Le diverse tipologie di provvedimenti nei succitati ambiti sono state adottate rispettando i termini previsti dalla normativa di settore, senza per questo trascurare le verifiche sul possesso dei requisiti formali o tecnico /professionali richiesti ed eseguite attraverso la consultazione delle banche dati a disposizione quali Registro Imprese e Albo Artigiani, ma anche attraverso l'esame della documentazione prodotta; per quanto riguarda i requisiti morali e di onorabilità i controlli sono stati svolti attraverso l'utilizzo della piattaforma BDNA.

Nel settore delle carte tachigrafiche, la gestione del rischio è stata garantita dall'assegnazione delle pratiche ricevute per posta da parte del Responsabile di Struttura rispettando l'ordine cronologico di protocollazione, dalla predisposizione dei turni di sportello con rotazione del personale addetto al servizio di consegna delle carte prodotte e alla ricezione e istruttoria delle richieste, ma anche dal costante monitoraggio sull'andamento dell'attività e dall'incentivazione dello sportello telematico – la piattaforma “*Taci on line*” ormai consolidata, che consente l'assegnazione casuale delle pratiche, la puntuale tracciabilità del flusso documentale e una riduzione dei tempi di lavorazione.

Nel corso del 2024, la formula della Stampa in azienda dei Certificati di origine e dei visti su documenti per estero è definitivamente acquisita come modalità ordinaria con benefici a vantaggio *in primis* per le imprese, che ricevono in tempi rapidi il certificato richiesto in formato digitale; il

certificato, infatti, può essere immediatamente trasmesso al cliente estero in qualsiasi parte del mondo e il cliente può peraltro verificare la validità del documento utilizzando l'apposito *link* di verifica. Il *front-office* con l'utenza, sul versante certificati di origine è pertanto limitato alla gestione dei casi particolari (necessità di Apostille in Prefettura, taluni Consolati o Ambasciate che non accettano i documenti digitali) con evidente riduzione del rischio corruttivo.

Sul versante Carnet Ata prosegue la sperimentazione per il passaggio al *carnet* solo digitale a far data dal gennaio 2027; la procedura risulta ben gestibile, sia pur con la criticità del doppio adempimento, ovvero pratica telematica e accesso allo sportello obbligato per l'acquisto del documento fisico, e consente anche in tale ambito una riduzione dei rischi in esame.

Per quanto riguarda l'Area *Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione*, si evidenzia che l'attività interna relativa alla selezione delle candidature e autocandidature pubblicate dagli studenti ed ex studenti interessati alle opportunità di tirocinio extracurricolare da svolgere presso la Biblioteca della Camera di Commercio di Roma sul portale TSP (già denominato JobSoul) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", attività altrimenti definita "servizi per la transizione dal percorso formativo al lavoro", è stata affiancata da analoga attività per gli studenti ed ex studenti dell'Università "Roma Tre" attraverso il portale GOMP. Da un'attenta analisi della mappatura dei processi, entrambe le attività sono state quindi inserite nel Registro del Rischio della Camera. A tal proposito, sono state osservate tutte le necessarie procedure di evidenza pubblica e, in particolare, per il secondo semestre dell'anno, la selezione si è articolata in una prima fase di pubblicazione di un bando sul portale *online* GOMP, direttamente gestito dall'Università Roma Tre (con la quale è stata in precedenza sottoscritta un'apposita Convenzione) nonché sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Roma, cui era possibile candidarsi solo se in possesso di specifici requisiti, in una seconda fase durante la quale tutti i candidati sono stati convocati per essere sottoposti a un colloquio conoscitivo e di valutazione condotto dal Responsabile di Struttura con il supporto di n. 2 unità di personale camerale, e in una terza e ultima fase in cui sono state individuate - in applicazione dei parametri indicati nel bando - le figure ritenute maggiormente idonee per svolgere l'attività richiesta. Sulla base dell'analisi condotta sulle dieci variabili di probabilità e di impatto in fase di programmazione del PIAO - nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza -, il rischio di un eventuale fenomeno corruttivo risulta essere di livello basso, soprattutto per ciò che concerne il limitato impatto esterno - anche in considerazione dei vincoli della procedura stessa, della durata prestabilita per ciascun tirocinio e della corresponsione ai tirocinanti di una contenuta somma economica a titolo di indennità, come previsto dalla normativa Regionale di riferimento. Ad ogni modo, al fine di ridurlo ulteriormente è stata appositamente predisposta una scheda di valutazione da

utilizzare durante i colloqui conoscitivi dei candidati che, attraverso una serie di indicatori e criteri sintetici ed esaustivi, ha permesso di garantire la trasparenza della procedura e al contempo stilare una graduatoria utile in caso di future ed eventuali necessità di scorrimento.

È stata, inoltre, continuativamente monitorata l'eventuale insorgenza di situazioni anche solo potenzialmente generanti un conflitto di interesse; considerato che nel corso dell'anno 2024 non è emersa alcuna situazione di rischio, effettivo o anche solo potenziale, la suddetta attività di costante vigilanza si è rivelata più che sufficiente a scongiurare tale fenomeno.

Per quanto riguarda le funzioni affidate alle Camere di Commercio, si evidenzia che il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo “Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza”, di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal D. Lgs. 17 giugno 2022 n. 83 e dal D. Lgs. 13 settembre 2024 n. 136, all'interno del quale, nel Titolo II (artt. 12 e ss.), sono state trasfuse tutte le disposizioni del D.L. n.118/2021 in materia di Composizione negoziata della crisi. È stato accantonato il precedente sistema di allerta della crisi a favore dello strumento della Composizione negoziata, che permette alle imprese, che hanno le potenzialità per uscire dal momentaneo stato di squilibrio finanziario e/o economico patrimoniale, di preservare la continuità aziendale. Nel corso del 2024 gli Uffici hanno continuato la mappatura dei processi e la definizione dei relativi profili di rischio in materia di corruzione. La norma delimita e circoscrive in maniera puntuale gli ambiti d'intervento della Camera, che svolge prettamente funzioni di supporto e di raccordo con soggetti terzi ed esterni all'Amministrazione: la Commissione regionale, per quanto attiene alla nomina degli esperti, e gli Ordini professionali, per quanto attiene all'iscrizione nell'Elenco degli esperti.

L'analisi del contesto normativo ha portato a confermare, due soli momenti potenzialmente a rischio corruttivo: la nomina dell'esperto, nel caso di imprese “minori” (che possiedono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 2, comma 1 lett. d) del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i.), demandata interamente al Segretario Generale (cfr. art. 25-quater D. Lgs. 14/2019 e s.m.i.) e l'iscrizione nell'Elenco degli esperti dei professionisti non iscritti agli Albi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati, i cd. *manager* (cfr. art. 13, comma 3, secondo paragrafo del Decreto citato), ove non è prevista la preventiva istruttoria sul possesso dei requisiti da parte degli Ordini di appartenenza, che rimane di competenza della Camera di Commercio. Anche in queste circostanze, tuttavia, la norma pone una fitta serie di vincoli che arginano qualsiasi attività discrezionale della Camera. e, di conseguenza, il profilo di rischio è collocato nella fascia bassa della gradazione stabilita dal Registro del rischio presente nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

Nel corso del 2024, a fronte di n. 71 istanze pervenute alla Camera di Roma (al 2 dicembre 2024), in nessun caso il Segretario è stato chiamato ad effettuare la nomina diretta dell'esperto, non essendo pervenute istanze da parte di imprese minori né è stato chiamato a liquidare eventuali compensi in assenza di accordo tra le parti, come previsto dall'art. 25-ter, comma 11, del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i. Riguardo le iscrizioni degli esperti nell'Elenco regionale del Lazio, su un totale di 401 soggetti attualmente iscritti (al 2 dicembre 2024), figurano solo 5 professionisti iscritti su istanza diretta (c.d. "manager"), senza la mediazione degli Ordini professionali, 1 dei quali iscritto nel corso del 2024. Anche in questo caso, la chiara e puntuale indicazione dei prescritti requisiti ad opera dell'art. 13, comma 3, secondo periodo del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., nonché del Decreto dirigenziale del 28 settembre 2021 e del 21 marzo 2023 del Ministero della Giustizia, ha guidato l'operato della Camera, precludendo e prevenendo ogni arbitrarietà decisionale.

Sempre con riferimento alle istanze di iscrizione dei professionisti non iscritti ad Ordini professionali, nel corso del 2024 non sono state rifiutate domande per difetto dei requisiti prescritti o per incompletezza della documentazione prodotta.

I controlli posti in essere e il costante monitoraggio delle attività, anche in relazione all'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, non hanno rilevato criticità o la necessità di correttivi, confermando un profilo di rischio estremamente contenuto per i processi afferenti alla Composizione negoziata.

Una puntuale ponderazione dei possibili rischi è stata anche effettuata, con riferimento alle fidejussioni rilasciate dalla Camera nell'ambito di Convenzioni sottoscritte nel corso del tempo con diversi Istituti di Credito, in merito ai processi relativi all'analisi delle richieste di escussione provenienti dalle Banche e, laddove effettuati, dei relativi pagamenti. Ne è derivata l'adozione di misure specifiche volte a diminuire i rischi potenziali garantendo altresì completezza e coerenza nella fase istruttoria nonché uniformità nelle successive attività collegate.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

La Camera di Commercio di Roma, in ossequio alla normativa sulla prevenzione e il contrasto alla corruzione, sta indirizzando, ormai da diversi anni, i propri sforzi verso una politica che faccia della trasparenza, dell'automazione dei processi e del rispetto dei tempi procedurali, gli strumenti più idonei per prevenire eventuali abusi e anomalie e rafforzare, al contempo, l'efficienza amministrativa. Dal 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 174/2016, che ha approvato il "*Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della L.124/2015*". Come previsto dalla riforma, presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta, tramite un apposito sistema informativo, una *Anagrafe degli agenti contabili*. In ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 138, questa Camera, in data 26

gennaio 2024 ha provveduto alla comunicazione dei dati aggiornati, relativi agli agenti contabili operanti presso questo Ente per l'anno 2024.

Sempre in tema di informatizzazione dei processi, il Codice di giustizia contabile sopracitato, prevede, inoltre, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2016, modalità telematiche per il deposito dei conti giudiziali presso la sezione territorialmente competente della Corte dei Conti, attraverso la procedura *online* presente sul portale “Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)”.

Al riguardo, la Camera, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2023 da parte del Consiglio, avvenuta in data 25 marzo 2024, con deliberazione n. 5, ha provveduto in data 26 e 30 aprile 2024, entro i termini previsti, alla trasmissione alla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, dei Conti Giudiziali resi dagli agenti contabili della Camera per l'anno 2023, corredati della relativa documentazione.

Da segnalare, inoltre, il decreto MEF del 30.05.2018, che ha previsto l'avvio del sistema SIOPE+ a decorrere dal 1° gennaio 2019 per le Camere di Commercio e per tutti gli Enti in SIOPE, per il monitoraggio integrato dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. Si tratta dell'evoluzione della rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti per il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC). La nuova infrastruttura SIOPE+ assolve e semplifica l'obbligo delle PA di trasmettere alla piattaforma le informazioni riguardanti i pagamenti delle proprie fatture.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti e la dematerializzazione dei processi, particolare attenzione è stata posta dall'Area alla verifica dell'obbligatorietà dei dati previsti nel tracciato FatturaPA, al fine di garantire che le fatture ricevute, attraverso il Sistema di Interscambio SDI, abbiano tutti i dati richiesti per la registrazione. In tal modo i dati contenuti nella fattura vengono riversati automaticamente nel registro delle fatture, in modo da ottimizzare e sincronizzare la protocollazione e la conseguente registrazione, e rendere così effettiva l'automatizzazione del processo.

Si conferma il ruolo centrale del protocollo informatico, considerato come la base dati di gestione documentale dell'Ente.

Tra le attività oggetto della presente analisi dei rischi rientra anche la “*Gestione della cassa economale*”; si tratta di un'attività a bassa discrezionalità in quanto disciplinata puntualmente dal

Regolamento per il funzionamento della cassa interna che va a integrare gli articoli 42, 43 e 44 del D.P.R. 254/2005.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle entrate camerali, dal 1° marzo 2021 la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPa, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale così come modificato dall'art. 15 del D.L. 179/2012. Da ciò ne consegue che, attualmente, gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell'ambito dei pagamenti per tutti i servizi camerali. In tal modo, si garantisce agli utenti una maggiore velocità e semplicità nell'interazione con la Camera. Al tempo stesso, la Camera velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l'esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco, a vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione. Si tratta di un vero e proprio cambiamento culturale della PA a favore del digitale in quanto, oltre alla comodità per l'utente, l'obiettivo è anche quello di ridurre i costi, aumentare la sicurezza del pagamento elettronico e la tracciabilità delle entrate pubbliche.

Con l'informatizzazione dei propri processi organizzativi, gestionali e decisionali, la Camera di Commercio di Roma mira a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e la verifica delle attività amministrative interne nella fase di transizione dalla gestione analogica a quella digitale; in tale ambito è stato dato impulso ad un percorso di adeguamento dell'attività organizzativa agli *standard* previsti dalla normativa vigente, sotto la supervisione del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Nel 2017 è stato attuato il passaggio al sistema di gestione documentale Ge.DOC, per la protocollazione a norma della documentazione, eliminando definitivamente, per la quasi totalità delle attività amministrative, il supporto cartaceo.

La Piattaforma digitale di gestione documentale, ormai applicata a tutti i processi della Camera, consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendo al contempo la totale tracciabilità delle operazioni compiute e l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase, riducendo al minimo il rischio di flussi informativi non controllabili, in adempimento alle più stringenti regole normative in materia di trasparenza.

Nel mese di ottobre 2023 la piattaforma LWA, utilizzata per redigere atti amministrativi Delibere e Determine, è stata sostituita per la redazione delle sole Determine dall'applicativo Gdel, rimanendo in uso esclusivamente per la stesura delle Delibere e dei Decreti Presidenziali destinati a transitare anche essi su Gdel.

Alla luce di ciò, si continua a porre attenzione alla formazione del personale, in un'ottica di migliore conoscenza degli strumenti informatici e, di conseguenza, di una maggior trasparenza e sicurezza delle procedure. Vanno nella medesima direzione il Manuale di Gestione documentale, che contiene istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza degli atti amministrativi, di tutela della *privacy* e delle politiche di sicurezza, e il Manuale di Conservazione, che descrive le soluzioni organizzative, tecnologiche e archivistiche a garanzia di un sistema di conservazione affidabile nel tempo.

Nell'ambito della gestione dell'automazione dei processi, l'Area *Promozione e Sviluppo* ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono consolidati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative.

A tal proposito, si è consolidato l'utilizzo di un *software in cloud computing* per la gestione e il coordinamento dei processi con elevate caratteristiche di integrazione delle attività tra le Aree organizzative coinvolte. Tale modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la trasparenza e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione del contributo, automatizzando l'intero processo di gestione dei contributi a valere sulle risorse camerali: dalla fase di presentazione delle domande da parte delle imprese, al processo istruttorio per l'ammissione al contributo; dalla fase di rendicontazione, alla fase di erogazione e successivo controllo sull'attribuzione del beneficio economico ai destinatari.

In particolare, il sistema semplifica la gestione dei flussi documentali generati dall'attivazione delle iniziative per le imprese, attraverso la creazione di un ambiente digitale unico per l'analisi documentale, sia in fase di ammissione delle domande, sia in fase di rendicontazione.

Il *software* di gestione opera in combinazione con la banca dati del Registro Imprese permettendo, così, una verifica automatizzata dei dati dell'impresa, al fine di una corretta valutazione dei presupposti oggettivi, richiesti per l'accesso alle misure di intervento predisposte dall'Ente, eliminando la discrezionalità e il rischio di errori nel corso del procedimento istruttorio.

In sede di concessione, sempre rimanendo all'interno dello stesso ambito, viene automaticamente richiesto il CUP (*Codice Unico Progetto*) al sistema attivo presso il CIPESS (*Comitato*

Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile), adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e per prevenire eventuali infiltrazioni criminali, attraverso l'associazione biunivoca delle spese sostenute dai soggetti beneficiari in un'ottica di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di tracciabilità dei pagamenti.

In sede di ammissione viene interrogato il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine del rispetto dei pertinenti massimali previsti ai sensi di Legge per l'erogazione degli Aiuti di Stato alle imprese, azzerando, pertanto, attraverso tale automazione il rischio liquidazioni di fondi pubblici eccedenti le previsioni normative.

Nell'ambito della gestione dei flussi di lavoro interni all'Amministrazione tra gli Uffici coinvolti, il *software*, operando in *cloud computing*, permette la trasmissione diretta dei dati necessari all'erogazione del pagamento, compiendo, mediante l'automazione di questo delicato passaggio, un importante passo verso la digitalizzazione dei processi orizzontali tra differenti Aree e, attraverso l'accesso al database comune, l'introduzione di una *best practice* che minimizzi le possibilità di errore attraverso la riduzione dei passaggi intermedi, producendo evidenti vantaggi in termini di efficienza e trasparenza dei procedimenti.

Al fine di consolidare tale importante innovazione gestionale quale *standard* dell'Ente, la procedura è stata ulteriormente estesa ad altri interventi economici a favore delle imprese approvati nel 2024, come il Bando CER – Comunità Energetiche Rinnovabili, confermando la qualità di tale strumento, per il quale si intende promuovere un ulteriore sviluppo attraverso l'implementazione dell'interfaccia *software* con l'obiettivo di unificare la fase di *data entry* in un unico ambiente digitale che permetta di agevolare l'attività di controllo prevista.

Tali modalità operative, oltre a costituire *best practice* nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al principio del *digital first* e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'attività dell'Ente.

Il nuovo sistema ha viepiù permesso, attraverso la tracciatura automatica dell'istruttore che accede alla pratica con la matricola personale, di elevare ulteriormente gli *standard* di trasparenza, integrandosi perfettamente con il sistema di rotazione che prevede l'assegnazione delle pratiche per liste bloccate.

Per l'Area *Registro Imprese e Analisi Statistiche* e, in particolare, per quanto attiene alla riscossione del Diritto Annuale, l'attività svolta durante l'anno ha mirato a incrementare l'incasso di competenza e, al contempo, a recuperare le annualità pregresse. In merito a quest'ultimo profilo, è proseguita l'attività relativa al Pre Ruolo 2022, attraverso l'emissione di atti di accertamento della violazione ed

irrogazione della sanzione, effettuando l'istruttoria sulle imprese in stato di omesso versamento del diritto annuale 2022 estratte da InfoCamere S.c.p.A.

Congiuntamente, sono in corso gli adempimenti necessari alla formazione del Ruolo ordinario per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti dell'annualità suddetta, in emissione al 25 febbraio 2025.

Attualmente, è stato elaborato il ruolo provvisorio che sarà sottoposto alle consuete verifiche sia sulla correttezza delle estrazioni che sul dovuto, sino al consolidamento, entro il mese di dicembre.

Sempre riguardo la riscossione coattiva, si ricorda che per gli sgravi fiscali (i quali esonerano il contribuente dal pagamento del diritto annuale) persiste la prassi di sottoporli, dopo l'inserimento dell'operatore nel sistema informatico, a un ulteriore controllo e successivo benessere del Responsabile della Struttura prima della trasmissione definitiva all'Agente della Riscossione. Le istanze in autotutela, avverso le cartelle esattoriali, giungono all'attenzione dell'ufficio tramite la casella PEC dedicata¹.

Anche l'emissione degli atti di accertamento della violazione ed irrogazione delle sanzioni relative al pagamento del diritto annuale, su istanza dell'utenza, è digitalizzata (dalla richiesta al provvedimento finale) ed i singoli atti vengono sottoposti al controllo e alla firma del Responsabile.

In termini di trasparenza e di relazione con i contribuenti, è opportuno segnalare che sono stati effettuati diversi *mailing* massivi alle imprese, finalizzati a incrementare il recupero sui versamenti: *in primis* la consueta informativa di cui all'art. 8 del D.M. 11 maggio 2001, n. 359 inerente al pagamento del Diritto Annuale 2024. Ogni anno, le imprese con PEC attiva, vengono allertate sull'approssimarsi della scadenza di versamento, nonché sulla presenza di eventuali irregolarità ancora sanabili. Della campagna viene data notizia sia mediante affissione all'Albo camerale che con pubblicazione sul sito istituzionale della Camera.

Con la medesima finalità di segnalare alle imprese la possibilità di beneficiare del ravvedimento operoso per gli omessi versamenti del diritto annuale 2023, e quindi di una sanzione ridotta al 6% sull'importo del tributo dovuto, nel mese di maggio è stato inviato il relativo *mailing* massivo, con l'ausilio di InfoCamere. L'operazione ha coinvolto circa 114mila imprese con domicilio digitale attivo e ha ottenuto un riscontro positivo, evitando alle destinatarie di ricevere, successivamente, la cartella esattoriale per omesso versamento del diritto annuale.

Alle misure appena citate si aggiungono diversi *mailing* massivi, dedicati esclusivamente alle imprese neo iscritte nel 2024, inadempienti sul versamento del diritto annuale di competenza. Com'è noto, queste ultime possono versare direttamente all'iscrizione con cassa automatica Telemacopay,

¹ L'indirizzo autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it viene indicato sulle cartelle esattoriali.

oppure, successivamente entro trenta giorni, tramite Mod. F24. Partendo da elenchi estratti direttamente dal *software* Diana-Disar di InfoCamere, la Struttura ha istruito le posizioni e ha spedito, tramite il Modulo *Mailing PEC* di InfoCamere *recall* frequenti, con l'intento di incrementare gli incassi ed educare i neo iscritti a una corretta condotta contributiva. I risultati sono stati modesti in assenza di un efficace strumento di estrazione massiva. A conclusione dell'attività menzionata, è il caso di evidenziare come, a fine ottobre, siano state spedite le comunicazioni relative al Ravvedimento operoso 2024 effettuato con l'ausilio di InfoCamere. In questo caso, le imprese allertate sono state oltre 161mila, estratte sia tra le vecchie iscritte che le nuove, con l'intento di implementare, in questo ultimo caso, i risultati dei *mailing* periodici.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, al di là delle novità normative intervenute nel 2022, è opportuno rammentare che prosegue la totale digitalizzazione dei depositi delle controdeduzioni in Corte di giustizia tributaria sia di primo che di secondo grado, tramite il Processo Tributario Telematico.

Attualmente, l'Ufficio sta depositando le controdeduzioni in replica ai ricorsi notificati nel 2024, potendo recuperare autonomamente il numero di ruolo necessario per la spedizione telematica, attraverso la consultazione del fascicolo digitale in *Telecontenzioso*.

Anche per le procedure concorsuali, si conferma la piena informatizzazione degli adempimenti procedurali: tutte le comunicazioni dei curatori fallimentari vengono gestite dal sistema documentale e le stesse istanze di insinuazione vengono inviate alla casella PEC del fallimento. Utile strumento di ausilio, nella fase operativa, è il Portale dei Creditori, banca dati *online* a libero accesso che raccoglie tutte le procedure concorsuali suddivise per tribunali di competenza.

Più ampiamente, si evidenzia che, per tutte le attività connesse al tributo camerale, gli operatori si avvalgono, oltre che del citato *software* Diana-Disar, di banche dati quali l'Anagrafe di Roma Capitale e il portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. L'accesso a questi ausili è consentito con l'indicazione di *username* e *password*, quest'ultima a scadenza periodica.

Prosegue l'impegno del Registro delle Imprese di Roma, nell'ambito del gruppo di lavoro nazionale, nella ricerca di procedure informatizzate e nell'introduzione di funzionalità di controllo automatico. Nel giugno scorso, è stata avviata la sperimentazione relativa all'attivazione di un nuovo servizio sull'applicativo DIRE per il calcolo automatico e puntuale dell'imposta di bollo per tutte le tipologie di pratiche, che riguarda la predisposizione delle istanze da parte degli utenti del Sistema Telematico. Va, altresì, rilevata un'altra importante sperimentazione che attiene, invece, alla fase di evasione delle istanze e della trascrizione dei dati e delle informazioni nel Registro delle Imprese: si fa riferimento al nuovo *software* "Data Entry Copernico", che andrà a sostituire progressivamente l'attuale *client*

“Copernico”, in via di dismissione. Il nuovo servizio vanta, tra i suoi punti di forza, una maggiore interazione e integrazione con altri programmi, in modo da efficientare le attività di *back office* e un sistema di messaggistica che supporta l'operatore in fase istruttoria nelle operazioni di correzione e integrazione.

L'Area, nell'ambito dell'obiettivo di *performance* “Innovazione nell'ambito della Transizione Digitale – reingegnerizzazione di una procedura” è interessata dal progetto trasversale “Adesione al S.A.R.I - Supporto Specialistico Registro Imprese”, volto a mettere a disposizione degli utenti uno strumento completo e di assistenza nella presentazione delle domande telematiche. Il supporto presenta il suo fulcro nel modulo *self service web*, consistente in una banca dati *online* di agevole consultazione, che permette all'utenza di acquisire le informazioni in autonomia. Sono presenti, inoltre, moduli d'interazione tramite *web form*, prenotazione di chiamata o chiamata diretta, per ottenere assistenza da un centro di supporto specialistico su ambiti specifici. L'adozione del S.A.R.I. - soprattutto nel modulo *self service web* - introduce uno strumento di trasparenza e controllo sulla legittimità dell'operato dell'Ente.

La banca dati consolidata si confermerà strumento di trasparenza nella realizzazione di modelli di assistenza all'utenza ancora più innovativi, ma sempre in linea con le norme, tramite le tecnologie di intelligenza artificiale generativa, in armonia sia con i principi enunciati nelle Linee Guida “Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026”, pubblicate dall'AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, che con i target definiti nel “Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026”.

Nella seconda metà del 2024 sono iniziati, in collaborazione con InfoCamere, i lavori per la realizzazione dell'ulteriore progetto “Azione Caring”, incentrato sullo sviluppo di un assistente virtuale (*chat-bot*) che, una volta attivato sarà in grado di fornire assistenza continuativa all'utenza. Stante la estrema complessità del progetto, nella fase di avvio gli ambiti supportati, in ragione del loro carattere abbastanza sistematico, saranno: diritto annuale, sanzioni amministrative e avvio delle attività economiche. L'evoluzione futura condurrà all'obiettivo finale di realizzare l'integrazione con la banca dati S.A.R.I. e garantire l'informazione su tutti gli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese e il R.E.A.

Occorre sottolineare che, nell'ottica di prevenzione e di arginamento dei rischi di corruzione, fondamentale importanza riveste l'attività di formazione/informazione interna indirizzata alla definizione di regole e procedure chiare e univoche e di semplificazione di concetti e sistemi complessi. Essa, infatti, concorre ad accrescere le competenze del personale e a prevenire l'emissione di atti illegittimi. Al riguardo, alcune Strutture di Area hanno predisposto, durante l'anno, note

operative in merito a situazioni e fattispecie complesse, al fine di agevolare la gestione di problemi e criticità. Sono state, inoltre, redatte direttive formative rivolte ai collaboratori su vari argomenti di carattere tecnico-procedurale o riferite all'introduzione di nuove normative, nonché di raccolte *ad hoc* di soluzioni operative.

Da ultimo, si segnala che sono state effettuate riunioni periodiche tra i Responsabili e i propri collaboratori sulla corretta applicazione delle procedure e sulle eventuali criticità emerse.

Anche per l'Area *Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie* persiste l'automazione e la digitalizzazione dei processi, nella consapevolezza che queste rappresentano lo strumento determinante ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi e della trasparenza dei processi.

Nella direzione verso la digitalizzazione per un corretto e trasparente sistema di tracciabilità dei rifiuti si pone il nuovo Registro Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti (Rentri), introdotto dal D.M. n. 59/2023, nel quale le iscrizioni dovranno essere effettuate a partire dal prossimo 15 dicembre. Esso rappresenta un punto di partenza importante per accompagnare le imprese nel processo di digitalizzazione e semplificazione degli adempimenti ambientali. L'utilizzo di piattaforme digitali, con *in primis* l'introduzione dell'obbligo della registrazione telematica di tutte le scritture in ambito ambientale, non solo garantisce il rispetto delle norme in materia ambientale, ma genera il beneficio indiretto della tutela del territorio attraverso una corretta gestione dei rifiuti e una totale trasparenza nella filiera dei controlli. Tra le azioni intraprese dalla Camera su questi temi spiccano i due *webinar* di sensibilizzazione per gli operatori del settore e per le associazioni più rappresentative con l'obiettivo di fornire indicazioni operative specifiche sugli adempimenti previsti dal D.M. 4 Aprile 2023, n. 59.

Con l'entrata in vigore della RENTRI, attraverso l'immediata messa a disposizione del nuovo servizio gratuito di Vidimazione Virtuale dei Formulari Rifiuti, denominato "Vi.Vi.Fir", la Camera ha permesso la possibilità di vidimare digitalmente i formulari e i registri di carico e scarico rifiuti, utilizzando i *software* gestionali a disposizione delle imprese.

A questa ultima iniziativa, si affianca il processo di decartolarizzazione che l'Albo Gestori ha normato, per cui è offerta la possibilità agli iscritti all'Albo di poter sostituire i provvedimenti di iscrizione cartacei con un QR code leggibile tramite *app* a disposizione delle pubbliche amministrazioni e degli organi di controllo, che permetterà, oltre di veicolare il transito al digitale, quello di assicurare la "non modificabilità dei documenti", neutralizzando a monte interventi irregolari o di contraffazione.

Nel settore della gestione dei protesti, il tradizionale utilizzo, congiunto, della piattaforma REPR e del sistema di gestione documentale – Ge.Doc. ha consentito il tracciamento "puntuale" di ogni

singolo *step* del processo: ciascuna istanza è stata tempestivamente protocollata nel sistema informatico di gestione del Registro e, prima ancora, mediante il sistema di gestione documentale dall'applicativo Ge.Doc. In quest'ultimo sono confluite anche le bozze delle determinazioni. La fase istruttoria è stata sempre conclusa con l'assunzione del provvedimento dirigenziale, a sua volta gestito nell'ambito dell'applicativo GDel, che consente, come per i citati REPR e Ge.Doc., la tracciatura puntuale di tutte le fasi di elaborazione. Così anche per la fase di pubblicazione dei protesti, che risulta completamente informatizzata e tale da ridurre al minimo il rischio di eventi corruttivi.

Per ciò che concerne la proprietà intellettuale, l'interazione con l'UIBM attraverso la piattaforma digitale da quest'ultimo gestita, assicura la piena tracciabilità delle operazioni sino alla chiusura, associandole al funzionario che le ha poste in essere, attraverso il meccanismo di autenticazione forte mediante firma digitale.

Nell'ambito delle attività correlate al procedimento sanzionatorio, il gestionale Infocamere "Accesa" consente di monitorare l'intero procedimento amministrativo sanzionatorio di ogni pratica: nella schermata iniziale vengono riportate, infatti, data e ora dell'ultima modifica apportata, nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita, assicurando una completa tracciabilità. Ad Accesa si affianca poi il sistema di gestione documentale GeDoc, nel quale confluisce tutta documentazione riferibile al singolo procedimento, con le evidenze rappresentate dalla tracciatura di ogni singola "interazione" documentale, ulteriormente rafforzata con l'implementazione dei requisiti di visibilità dei fascicoli di provenienza dall'organo accertatore interno; cosicché tutto l'*iter* di formazione del procedimento rimane cristallizzato e verificabile in ogni momento e risalendo sino al primo presupposto da cui è scaturito l'intero iter sanzionatorio.

Il ricorso all'automazione ha consentito anche di gestire efficacemente il sotto-processo rappresentato dalle attività svolte da InfoCamere, nell'ambito sempre del procedimento sanzionatorio, in conseguenza del già citato affidamento del servizio di emissione delle ordinanze. Le attività affidate sono completamente tracciate sia dal sistema di gestione documentale, che registra tutte le operazioni di inserimento, sia da uno scambio di dati relativi al flusso documentale, attraverso il *Drive* di Google. Nel settore dei concorsi a premi, il *software* CONP, che gestisce tutte le fasi del processo, traccia ogni accesso e modifica, compreso l'inserimento del verbale delle operazioni di estrazione e assegnazione dei premi.

L'automazione dei processi nel settore della metrologia è incentrata sull'applicativo Eureka, che consente la corretta tenuta dell'elenco dei titolari degli strumenti di misura legale: si tratta di un elenco pubblico, consultabile in via informatica e telematica dagli operatori camerali del settore e dai soggetti privati abilitati all'utilizzo dello sportello telematico; consente inoltre la puntuale gestione e tenuta

del RAMI – Registro degli Assegnatari dei marchi di identificazione - e dell'elenco dei Centri Tecnici per tachigrafi digitali di competenza della Camera di Commercio di Roma.

Nel settore delle Carte tachigrafiche, la piattaforma TACI consente di compilare da remoto e trasmettere telematicamente le istanze di richiesta delle Carte Conducente e Azienda, sia nel caso di prima emissione che di rinnovo. L'applicativo Tacho permette la lavorazione informatica di tutte le tipologie di carte e l'estrazione di dati ed elenchi.

Nell'ambito delle certificazioni per il commercio con l'estero è proseguita, nel corso dell'anno, la procedura di digitalizzazione dei *Carnet Ata*.

Formazione e autoformazione – *training on the job* - continue rappresentano elemento di forte contrasto ai rischi derivanti da non corrette applicazioni di norme o procedura.

Nell'ambito delle attività sanzionatorie, per la varietà e complessità delle casistiche che possono presentarsi all'attenzione del funzionario assegnatario del singolo procedimento, si è ritenuto necessario un costante raccordo tra tutto il personale, con continui momenti di confronto e condivisione sulle materie di maggior criticità. In particolare, è stato curato costantemente l'aggiornamento delle procedure, la loro comunicazione con messaggi di posta elettronica e la relativa messa a disposizione nell'area condivisa del Servizio Sanzioni Amministrative, affinché, al di là della puntuale comunicazione, ne risulti pronta e agevole la consultazione nel tempo da parte di tutto il personale. Inoltre, si è aggiornato quello strumento di indirizzo e formazione, rappresentato dalle c.d. F.A.Q (Frequently Asked Questions), per aree tematiche, con l'obiettivo di non secondario rilievo di rendere uniforme la valutazione dei casi particolari che si presentano. Le F.A.Q. costituiscono, con l'implementazione costante e continua, una sorta di “indice del precedente” o, piuttosto, uno “*stare decisis*”, a cui fare riferimento. Infine, con l'assegnazione di nuovo personale, nelle prime settimane dell'anno, oltre all'affiancamento formativo sul campo con i funzionari più esperti, sono stati messi a disposizione dei nuovi colleghi strumenti di studio sulla materia delle sanzioni amministrative.

La ormai consolidata competenza degli operatori che di volta in volta intervengono nelle diverse tipologie di istruttorie, unitamente all'assenza di novità normative e/o procedurali, non ha reso necessari particolari eventi formativi interni, ma solo un confronto con il Responsabile della Struttura per la risoluzione di casi di particolare complessità. Gli operatori addetti alla gestione delle carte tachigrafiche usufruiranno a novembre 2024 di una sessione formativa in *webinar* da parte di Infocamere relativa ad alcune novità per lo Sportello Camerale e per il servizio rivolto agli intermediari.

Quanto, invece, al Commercio con l'estero, la formazione interna è proseguita con la condivisione sistematica delle risposte di Unioncamere alle richieste di pareri; nonché delle tematiche approfondite

nell'ambito dell'apposito gruppo nazionale su gmail. Infine, in tema di formazione si vogliono citare due corsi organizzati da Infocamere e con destinatari le imprese, aventi ad oggetto la nuova suite di CERT'O per l'invio dei certificati di origine: anche se non è formazione per il personale camerale, implicitamente l'accrescimento delle conoscenze anche solo procedurali delle imprese utenti del servizio, migliora la qualità delle pratiche ricevute e quindi accelera i tempi di evasione abbattendo i sospesi.

Per quanto riguarda le attività della Camera afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, l'intero flusso documentale relativo alla Composizione negoziata si svolge sulla Piattaforma telematica nazionale (composizionenegoziata.camcom.it), strutturata secondo le previsioni del Decreto del 28/09/2021 e del Decreto del 21/03/2023 del Ministero della Giustizia, attualmente prevista e disciplinata dall'art. 13, commi 1 e 2 del nuovo Codice della Crisi. Nel rispetto del principio di riservatezza che pervade il dettato normativo, la Piattaforma prevede, per ogni istanza, un sistema di permessi e autorizzazioni per i vari soggetti che, per il tramite di essa, sono chiamati a interagire. Tutti gli scambi informativi e documentali tra gli attori avvengono in modalità digitale, previa autenticazione a mezzo SPID, CNS o CIE. Tutti i documenti acquisiti in Piattaforma sono sottoscritti digitalmente e tutte le comunicazioni avvengono esclusivamente a mezzo PEC, con un sistema di notifiche automatiche che la Piattaforma dirama al verificarsi di determinati eventi *trigger* (es: presentazione dell'istanza, nomina dell'esperto, accettazione dell'incarico da parte dell'esperto, etc.). La Piattaforma, dunque, fornisce una cornice idonea ad assicurare certezza, trasparenza e pubblicità delle informazioni, garantendo al tempo stesso un elevato *standard* di protezione e riservatezza delle medesime, in ragione dell'intrinseca sensibilità che le caratterizza. All'interno della Piattaforma, inoltre, confluiscono i vari Elenchi regionali degli esperti, tenuti dalle Camere di Commercio capoluogo di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, ora pubblici e accessibili a tutti dall'*homepage* del sito, con possibilità di visualizzazione del relativo *curriculum vitae* degli esperti incaricati. L'aggregazione di tali informazioni costituisce, di fatto, un Elenco unico nazionale, dal quale i soggetti, cui la norma attribuisce la facoltà di nomina, ovvero: i componenti delle 19 Commissioni regionali, delle 2 Commissioni provinciali a statuto speciale e i Segretari Generali delle Camere di Commercio italiane, possono attingere. La Piattaforma, dunque, rappresenta un importante elemento di contenimento e mitigazione del rischio corruttivo.

A tale strumento, che è il *pivot* digitale del nuovo istituto giuridico, è stato affiancato un ulteriore portale di servizio, il c.d. "Cruscotto di monitoraggio" (gcdi.infocamere.it/gcdiweb), riservato al Sistema Camerale. Il Cruscotto, attivo dal secondo trimestre dell'anno 2022, consente un tracciamento ancor più pervasivo e puntuale di tutte le operazioni effettuate da ciascun attore della

procedura all'interno della Piattaforma medesima, rilevandone la natura (caricamento, scaricamento, consultazione, etc.) e il relativo *timestamp*.

Agli strumenti digitali propri della Composizione negoziata, si affianca Ge.Doc, la *suite* per la gestione documentale informatica in uso dalla Camera ormai dal 2015, che consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (acquisizione/produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendone la tracciabilità e al tempo stesso la riservatezza (mediante attribuzione di ruoli e abilitazioni), in conformità con le vigenti previsioni in materia di trasparenza.

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

La Camera di Commercio di Roma ha posto fra i suoi obiettivi strategici la promozione e l'intensificazione della formazione del personale, a tutti i livelli, come strumento di sviluppo delle conoscenze e competenze individuali e come efficace antidoto alla *mala amministrazione*.

In particolare, la formazione in materia di anticorruzione, trasparenza, integrità e altri temi inerenti al rischio corruttivo rappresenta una misura di prevenzione della corruzione da programmare adeguatamente e con continuità. Tale formazione riduce il rischio di condotte o decisioni che possano discostarsi dal raggiungimento dell'interesse pubblico ed è volta alla promozione del valore della Pubblica Amministrazione.

Alla luce di tali premesse, la Camera ha previsto degli specifici cicli formativi destinati a tutto il personale, in materia di anticorruzione, trasparenza e correttezza nell'azione della Pubblica Amministrazione, allo scopo di far conseguire al personale una sempre maggiore consapevolezza e conoscenza dei contenuti, delle finalità e degli adempimenti connessi, nonché al fine di promuovere la cultura dell'etica e della legalità.

Il percorso formativo in materia di anticorruzione e trasparenza si è svolto nel corso del secondo semestre dell'anno, con lezioni rivolte a tutto il personale.

Sempre nel corso del secondo semestre è stata realizzata la formazione in favore di tutto il personale in materia di motivazione e chiarezza degli atti amministrativi, nonché di correttezza nell'azione della Pubblica Amministrazione.

Tutta la formazione si è svolta in modalità in presenza nelle sedi della Camera, al fine di garantirne la maggiore qualità ed efficacia.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, quale adempimento previsto dall'art. 54 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., nonché predisposto a integrazione del

Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, è stato aggiornato nel corso del 2024 per recepire le disposizioni normative introdotte dal D.P.R. n. 81/2023, laddove non già previste, sul corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e *social media* da parte dei dipendenti pubblici. Nello specifico, le risorse informatiche in dotazione ai dipendenti devono essere utilizzate assicurando l'adozione di tutte le misure di sicurezza, integrità e riservatezza, rispettando la normativa sulla protezione dei dati personali.

Particolare cautela deve essere prestata anche in riferimento agli accessi, laddove consentiti, agli *account* dei *social media* e all'*utilizzo dei messaggi posta elettronica*, affinché le opinioni individuali o giudizi su persone o eventi non siano oltraggiosi, discriminatori, offensivi e non riferibili in alcun modo alla Pubblica Amministrazione di appartenenza.

Ulteriore aspetto di rilievo, che ha reso opportuno l'aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, riguarda le modalità di consultazione delle Banche dati dell'Amministrazione o di altri soggetti pubblici o privati e l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici in dotazione. Le finalità di utilizzo devono essere collegate con quelle istituzionali ed essere strettamente legate all'attività lavorativa del dipendente, con il divieto di compiere ricerche, indagini, elaborazioni di *dossier* su soggetti interni o esterni.

Infine, con Delibera n. 117 del 10/07/2024, si è proceduto ad aggiornare la sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO 2024-2026 e il Codice di Comportamento, prevedendo una procedura di gestione di conflitti di interessi anche potenziali, del RPCT per casi preventivamente determinati, con individuazione del soggetto che deve verificare l'eventuale conflitto e il possibile sostituto, per il caso concreto in ipotesi, del RPCT tenuto ad astenersi.

Nel corso del 2024 non è stata rilevata alcuna violazione del Codice di Comportamento.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, recante il Codice di comportamento di dipendenti pubblici, gli obblighi di condotta previsti da detto Codice vanno estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

La Camera, nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto, inserisce nei propri contratti la clausola che prevede l'obbligo, a pena di nullità, di osservanza del Codice di comportamento anche da parte delle società appaltatrici.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

La misura in questione, prevista nel PIAO 2024 – 2026, sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, come misura di carattere generale che la Camera adotta per prevenire il rischio di corruzione, è stata attivata nel secondo semestre dell’anno e ha coinvolto 7 unità di personale.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

In occasione dell’affidamento di incarichi, sono stata acquisite, presso gli interessati, le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nonché le dichiarazioni richieste dalle previsioni dell’art. 53, comma 14 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell’art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

In relazione ai procedimenti afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d’impresa*, e con specifico riferimento agli incarichi conferiti agli esperti per assistere gli imprenditori nel risanamento della propria impresa, la normativa di settore prevede esplicitamente che la valutazione di terzietà, indipendenza ed imparzialità del soggetto nominato dalla Commissione regionale o dal Segretario Generale, sia demandata al professionista medesimo (cfr. art. 16 D. Lgs. n. 14/2019 e s.m.i.). La norma, tuttavia, prevede la facoltà di terzi interessati di presentare osservazioni sull’indipendenza dell’esperto al Segretario Generale della Camera, che riferisce alla Commissione affinché, valutate le circostanze esposte e sentito l’esperto, se lo ritiene opportuno provveda alla sua sostituzione. Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni da parte di imprese sull’indipendenza dell’esperto nominato dalla Commissione regionale.

WHISTLEBLOWER

La Camera si è dotata di una procedura informatica denominata “PAWhistleblowing”, fornita da ISWEB S.p.A., che dà la possibilità ai dipendenti di segnalare illeciti con garanzia di anonimato del segnalante. La piattaforma viene monitorata costantemente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Nel corso dell’anno, non sono pervenute segnalazioni.

Pertanto, nel 2024, nessuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell’art. 16 del Codice di Comportamento della Camera, è pervenuta all’Ufficio Procedimenti Disciplinari.

GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Gli Uffici del settore *Patrimonio* dell’Area *Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*, hanno proseguito nell’attività di gestione dei rischi di corruzione mediante l’automatizzazione dell’attività istruttoria di alcuni processi, ai fini dell’adeguamento alle normative di settore.

Il settore di attività legato ai contratti pubblici, ovvero all'approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato interessato da numerose innovazioni introdotte dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, le cui disposizioni hanno trovato applicazione dal 1° luglio 2023, con un periodo transitorio previsto fino al 31 dicembre 2023. In particolare, al fine di rendere più snella la materia degli appalti pubblici, il D.Lgs. n. 36/2023 ha introdotto significative novità per gli affidamenti sottosoglia in termini di semplificazione e accelerazione delle relative procedure.

A decorrere dal 1° gennaio 2024, inoltre, hanno acquisito efficacia le norme relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, apportando una innovazione che coinvolge tutte le fasi contrattuali, a partire dall'affidamento fino all'esecuzione degli stessi, che si realizza attraverso l'obbligo dell'utilizzo di piattaforme telematiche certificate, sia da parte delle stazioni appaltanti che degli operatori economici. Tali piattaforme digitali garantiscono l'interoperabilità con l'ANAC e, quindi, la confluenza delle informazioni nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, nel rispetto della normativa vigente. Conseguentemente, la Camera ha adeguato le proprie procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture alla nuova normativa.

Si è reso necessario sostituire i precedenti Regolamenti per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 e per il funzionamento dell'elenco degli operatori economici di fiducia della Camera (Albo dei fornitori), con un unico nuovo Regolamento redatto sulla base delle disposizioni normative introdotte dal citato nuovo Decreto Legislativo. Tale necessità si è ravvisata anche in ragione della forte interdipendenza tra gli elementi contenuti nel Codice, con particolare riferimento al principio di rotazione degli operatori economici che la Camera applica, tenendo conto di fasce economiche predeterminate. Il nuovo Regolamento è stato approvato dal Consiglio Camerale il 13 maggio 2024.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, si affianca alle indicazioni contenute nel D. Lgs. n.36/2023, relativamente alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Si rileva che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con propria delibera n. 264 del 20 giugno 2023, modificata con successiva delibera n.601 del 19 dicembre 2023, ha individuato gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'art. 37 del dlgs.14 marzo 2013 n.33 (decreto trasparenza) e dell'art. 28 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36 (codice), confermando il legame intrinseco fra la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Le novità rilevanti a tal proposito, che la Camera ha introdotto a partire dall'anno 2024, riguardano le modalità di pubblicazione dei dati relativi agli appalti e affidamenti che tengono conto della digitalizzazione delle procedure contrattuali, dalla scelta del contraente fino all'esecuzione del contratto. È prevista, infatti, la trasmissione dei dati relativi alle procedure alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) di cui all'art.23 del D.Lgs. n.36/2023. Ogni stazione appaltante è tenuta, altresì, a pubblicarne sul proprio sito *web* istituzionale e per ciascuna procedura, il relativo *link*, oltre a una serie di informazioni aggiuntive comprendente atti, dati e informazioni non presenti sulla suddetta Banca dati e tuttavia soggetti a pubblicazione obbligatoria così come individuati nell'allegato 1) alla citata delibera ANAC n.264/2023

Per lo stesso principio di digitalizzazione, e in ottica di semplificazione, le stazioni appaltanti non sono più tenute a trasmettere via PEC all'ANAC, entro il 31 gennaio, l'attestazione di pubblicazione dei dati degli affidamenti degli anni precedenti in quanto, l'adempimento (inizialmente previsto dal dall'Art. 1 – c. 32 della L.190/2012, abrogato dal D. Lgs 36/2023) viene totalmente assorbito dalla nuova modalità di trasmissione telematica.

L'attività della Camera continua ad essere improntata al rispetto dei principi fondanti dell'attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale. Il rispetto di tali principi, tra i quali economicità, efficacia, correttezza, non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle Convezioni quadro stipulate per le pubbliche amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a. che dall'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Inoltre, la Camera, così come previsto dal Codice dei Contratti pubblici, svolge le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori esclusivamente in modalità informatica garantendo l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte, nonché la massima trasparenza.

Al fine di ottimizzare e velocizzare le verifiche presso gli Enti competenti circa il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e seguenti del Codice dei contratti pubblici in capo agli operatori economici affidatari di contratti con la Camera, l'attività è concentrata in unico Ufficio che, con assegnazione casuale degli operatori economici da sottoporre a verifica da parte dei dipendenti preposti, ne gestisce tutte le fasi, dall'inoltro della richiesta fino allo smistamento degli esiti di ritorno. Inoltre, il nuovo Codice degli appalti prevede all'art.52 - c.1 che, limitatamente alle procedure di importo inferiore a € 40.000,00, che il possesso dei requisiti sia attestato dall'operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Al fine di operare un controllo anche su tali dichiarazioni, trimestralmente viene estratto un campione del 20% degli operatori economici affidatari di lavori, servizi o forniture, sui quali si procede ad effettuare i relativi controlli tramite gli Organi competenti.

In parallelo, gli Uffici, per gli affidamenti di importo uguale o superiore a € 40.000,00, procedono alla verifica dei requisiti di partecipazione tramite l'utilizzo del FVOE – Fascicolo Virtuale Operatore Economico.

Per quanto riguarda l'Albo Fornitori, gli uffici proseguono con la gestione delle nuove istanze di iscrizione e abilitazione presentate, nonché all'aggiornamento di quelle già presenti, ai sensi di quanto disposto dal citato nuovo regolamento.

In tema di prevenzione della corruzione si rileva che l'aggiornamento 2023 del PNA 2022, sulla base della Delibera ANAC n.605 del 19 dicembre 2023, ha riguardato specificatamente il settore degli appalti pubblici in risposta alle modifiche normative introdotte dal nuovo codice. In coerenza con quanto disposto da tale aggiornamento al PNA, la Camera ha inteso rafforzare la propria azione in ottica di prevenzione della corruzione mediante una revisione degli elementi di valutazione della rischiosità in capo ai processi rientranti nella specifica area di rischio B) denominata “Contratti Pubblici”. Tali elementi continuano a declinarsi comunque in valutazioni di probabilità (del verificarsi di eventi corruttivi) e di impatto sull'organizzazione per essere poi espressi con un unico indicatore di rischio. Preso atto che in linea di principio non è possibile annullare il rischio, l'azione si completa attraverso l'individuazione di apposite misure di gestione dei rischi stessi che contribuiscono a calmierare il rischio originario a livelli ritenuti accettabili. La Camera, in coerenza con il suddetto PNA e con il relativo aggiornamento, vuole declinare in maniera più efficace le misure di trasparenza e semplificazione che, peraltro, trovano aderenza con quanto già citato. È il caso della tracciabilità degli atti che viene assicurata dal processo di trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (BNCP), nonché della semplificazione in tema di attestazione di avvenuta pubblicazione. Seguono misure di controllo sia interno, sia in capo alla documentazione esterna proveniente dagli operatori economici (es. Verifiche DURC), nonché misure di regolamentazione, come il Codice di comportamento che viene esteso anche ai soggetti esterni appartenenti alle imprese fornitrici.

GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del primo semestre del 2024 sono stati emanati, ai sensi dell'art. 13, comma 6 e ss. del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, gli avvisi di selezione interna per l'attribuzione di n. 22 progressioni verticali nell'Area degli Istruttori – profilo professionale di “Assistente ai servizi amministrativi e di supporto” e di n. 11 progressioni verticali nell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione – profilo professionale di “Funzionario dei servizi amministrativi e di supporto”, rispettivamente con Determinazioni dirigenziali Area I n. 110 e n. 111 del 15 maggio 2024. Al fine

di garantire la trasparenza nonché l'accessibilità dei candidati alle informazioni relative alle richiamate procedure interne, sono stati pubblicati nella sezione "Bandi, Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale della Camera, oltre che nella *Intranet*, i relativi avvisi di selezione, corredati dai modelli di domanda di partecipazione, e i termini di scadenza per la presentazione delle domande. Le Commissioni esaminatrici relative alle n. 2 procedure di selezione interna per l'attribuzione di progressioni verticali sono state nominate nel rispetto di quanto indicato dall'art. 4 dei relativi avvisi di selezione e in conformità di quanto previsto nel vigente *Regolamento sulle modalità di acquisizione, sviluppo e cessione del personale della Camera di Commercio di Roma*. I nominativi dei componenti delle n. 2 Commissioni sono stati pubblicati sull'Albo Camerale e nell'apposita sezione del sito istituzionale. Al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione gli stessi componenti delle Commissioni hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti alle selezioni, così come previsto dagli artt. 51 e 52 del c.p.c. In merito allo svolgimento delle procedure di selezione interna, sempre al fine di garantire la trasparenza nonché la facile accessibilità a tutte le informazioni relative alle selezioni, i calendari delle prove di valutazione, i relativi risultati e ogni altra informazione ritenuta necessaria per gli utenti, sono stati pubblicati nella sezione "Bandi, Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale della Camera. In particolare, nel mese di giugno 2024, si sono svolti i colloqui previsti dai rispettivi avvisi di selezione, con successiva pubblicazione nella sezione "Bandi Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale della Camera, dei risultati delle selezioni e delle rispettive graduatorie finali.

Nel mese di maggio 2024, sono stati, altresì, pubblicati gli avvisi pubblici di mobilità volontaria esterna per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 10 unità dell'Area degli Istruttori – profilo professionale di "Assistente ai servizi amministrativi e di supporto" e di n. 10 unità dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – profilo professionale di "Funzionario dei servizi amministrativi e di supporto", rispettivamente con Determinazioni dirigenziali n. 134 e n. 135 del 22 maggio 2024. Sempre al fine di garantire la trasparenza nonché l'accessibilità degli utenti alle informazioni relative alle procedure, gli avvisi di selezione sono stati pubblicati nella sezione "Bandi, Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale, nonché sul Portale Unico del Reclutamento – inPA – del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la specifica indicazione del termine di scadenza per la presentazione delle domande. Le Commissioni esaminatrici relative alle n. 2 procedure di mobilità sono state nominate nel rispetto di quanto indicato dall'art. 3 dei relativi avvisi di mobilità e in conformità di quanto previsto nel vigente *Regolamento sulle modalità di acquisizione, sviluppo e cessione del personale della Camera di Commercio di Roma*. I nominativi dei componenti delle n. 2

Commissioni sono stati pubblicati sull'Albo Camerale, nell'apposita sezione del sito istituzionale, nonché sul Portale della Funzione Pubblica (*PerlaPA*).

Al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione gli stessi componenti delle Commissioni hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti alle selezioni, così come previsto dagli artt. 51 e 52 del c.p.c.

Nel mese di novembre, si sono svolte le prove relative alle due procedure di mobilità volontaria esterna. I colloqui attitudinali si sono svolti in data 7 novembre 2024, mentre i colloqui professionali hanno avuto luogo il 12 novembre 2024 per i Funzionari e il 13 novembre 2024 per gli Istruttori. I relativi esiti sono stati pubblicati il 14 novembre 2024 sia nella sezione "Bandi, Concorsi e Avvisi" del sito istituzionale della Camera, che sul Portale Unico del Reclutamento inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con Determinazioni dirigenziali Area I n. 219 del 23/10/2024 e n. 221 del 25/10/2024, in attuazione dell'aggiornamento di ottobre del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale avvenuto con Delibera di Giunta n. 136 del 1° ottobre 2024, sono stati emanati n. 2 avvisi di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato, rispettivamente, di n. 8 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione e n. 15 unità di personale dell'Area degli Istruttori. Gli avvisi di selezione sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Camera nella sezione "Bandi Concorsi e Avvisi", sull'Albo Camerale e sul Portale Unico del Reclutamento inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica. I termini per la presentazione delle domande sono scaduti il 22/11/2024, per i Funzionari e il 24/11/2024, per gli Istruttori.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

In tutti gli ambiti si è proceduto a una verifica costante del rispetto dei termini di legge per l'assunzione del provvedimento amministrativo ovvero per la conclusione di ogni procedimento di competenza.

L'attività dell'Area *Promozione e Sviluppo* è stata condotta senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale, che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza attualmente maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni.

In tal senso, ha concorso ad una più corretta definizione dei termini dei procedimenti concessori di contributi la già citata adozione del "*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzate da terzi*", nella quale si è resa necessaria una completa riscrittura dei termini del procedimento, finalizzata, da un lato, a irrobustire il controllo

della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall'altro, a valorizzare la concretezza e l'effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un'ottica di oculatezza nelle risorse distribuite e di maggior controllo sulle spese sostenute.

Per quanto riguarda l'Area *Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie*, la durata dei procedimenti è stata costantemente verificata. Tutti i provvedimenti autorizzativi sono stati adottati entro i termini previsti dalla normativa di settore, ma anche nel minor termine stabilito dall'indicatore di qualità, come in materia di concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi ovvero nell'ambito dei procedimenti di cancellazione dei protesti.

Le attività poste in essere dalla Camera nell'ambito della disciplina della *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, e il costante monitoraggio delle medesime, hanno consentito il pieno rispetto di tutti i termini – quelli ordinamentali generali e quelli ancor più serrati e stringenti della specifica normativa di settore – per l'adozione dei provvedimenti di competenza e per la conclusione dei procedimenti amministrativi azionati. Quanto sopra è avvenuto rispettando l'ordine cronologico-sequenziale di ricezione delle varie domande pervenute, garantendo parità di trattamento a tutti i soggetti istanti. La completa digitalizzazione dei flussi informativi e documentali – tramite Ge.Doc e Piattaforma telematica nazionale - ha consentito una gestione ordinata delle attività istruttorie di competenza degli Uffici e delle interazioni con i soggetti esterni contemplati dalla norma. Il conseguente cadenzamento delle decisioni assunte e dei provvedimenti da queste scaturenti risulta integralmente acquisito agli atti e ricostruibile nella sua logica progressività, secondo le specifiche previsioni della disciplina settoriale.

SANZIONI

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

TRASPARENZA

Tutte le Aree Dirigenziali hanno assicurato il tempestivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione di tutti i dati, le informazioni e i documenti, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., al fine di rispettare il criterio di continuità dell'azione camerale, proseguendo, altresì, nel monitoraggio e aggiornamento dei dati già pubblicati nel sito istituzionale. Inoltre, l'Ente assolve, in applicazione dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, agli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati che confluiscono nel sistema *PerlaPA*, la banca dati che raccoglie gli incarichi conferiti dalle Pubbliche

Amministrazioni sia a consulenti (soggetti esterni), che a dipendenti pubblici, ai sensi dagli articoli 15 e 18 del D. Lgs. 33/2013.

Nello specifico, sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- Raccolta, controllo e pubblicazione sul sito, nella sezione “Bandi di gara e contratti” di “Amministrazione Trasparente”, degli affidamenti intervenuti nel corso del 2024 (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente” dei dati relativi agli adempimenti previsti dagli artt. 15 (incarichi di collaborazione/consulenza e compensi) e 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici e compensi) del citato Decreto;
- Aggiornamento del *database* degli adempimenti di cui all’art. 35 c. 1 (tipologie di procedimenti di competenza dell’Area);
- Pubblicazione dell’elenco dei procedimenti amministrativi (art. 35, c. 1 e 2);
- Pubblicazione dei dati, informazioni e documenti dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, direzione o di governo (art. 14);
- Caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23);
- Costante monitoraggio dei siti internet istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest’ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- Pubblicazione, nell’apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell’elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27);
- Rilevazione, ai sensi degli artt. 10 e 32, dei costi contabilizzati dei processi della Camera attraverso l’elaborazione delle percentuali di utilizzo del personale delle varie Strutture, rispetto ai processi presidiati nell’anno 2023, attraverso l’invio dei dati alla Struttura *Pianificazione e Controllo di Gestione* per la successiva pubblicazione.

Nello specifico, dall’Area *Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*, in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al Bilancio Preventivo e Consuntivo, specificando gli schemi da adottare, è stato pubblicato nell’apposita sotto sezione del sito camerale, entro 30 giorni dalla approvazione da parte dell’organo consiliare, avvenuta in data 25/03/2024, il Bilancio Consuntivo 2023 corredato da tutti gli allegati.

Inoltre, il succitato decreto, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione dell’indicatore di tempestività dei

pagamenti già previsto nel D. Lgs. 33/2013, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e dell'indicatore trimestrale dello stesso, entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento.

Nel corso del 2024 la Camera ha regolarmente pubblicato, entro le scadenze previste, i citati indicatori trimestrali, che hanno riportato sempre un risultato minore di zero, il che sta a significare che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture, mediamente, prima della scadenza delle stesse (al contrario, un risultato maggiore di zero avrebbe segnalato un ritardo medio nei pagamenti dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D. Lgs. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D. Lgs. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Su tale assetto normativo interviene, altresì, la Legge di Bilancio dello Stato per il 2019 n. 145/2018, art. 1, comma 867 e il decreto legge n. 19/2024 art. 40, che ha introdotto il comma 867bis in base al quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a comunicare, con cadenza trimestrale, mediante la Piattaforma dei crediti commerciali, l'ammontare dello *Stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati tramite il portale *Area Rgs* del MEF, che è risultato essere per la Camera pari a zero.

In tema di trasparenza, nell'uso delle risorse pubbliche, la Camera ha pubblicato altresì, con cadenza trimestrale, ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 33/2013, i dati dei propri pagamenti secondo la classifica SIOPE e le modalità previste dalle indicazioni dell'ANAC.

Da segnalare infine la Circolare Mef-Rgs del 3 gennaio 2024, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato fornisce indicazioni operative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito dalla Legge n. 41/2023 e le successive circolari esplicative del 5/4/2024, del 15/05/2024 fino alla recente circolare MEF n. 36 dell' 8/11/2024 che detta disposizioni chiare riguardo l'utilizzo della facoltà prevista dall'art. 4 comma 4 del DLgs 231/2002.

Viene introdotto un complesso sistema di incentivi e sanzioni per gli Enti interessati, subordinati al rispetto delle regole in tema di tempestività dei pagamenti e alla capacità dell'Ente di abbattere la misura del proprio debito commerciale pregresso. In particolare, le pubbliche amministrazioni devono prevedere l'assegnazione di specifici obiettivi annuali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento, ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture.

Al riguardo, si rileva che questa Camera ha provveduto all'assegnazione di tali obiettivi e si rappresenta che già da anni si colloca in linea con i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Nel frattempo è stata comunque data ulteriore evidenza e spessore alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

L'Area *Promozione e Sviluppo* ha provveduto, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 33/2013, all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, mediante la pubblicazione, nella sezione "*Amministrazione trasparente - Enti controllati*" del sito *internet* istituzionale della Camera, dei seguenti dati:

- elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dalla Camera nonché di quelli per i quali l'Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'Ente (art. 22, comma 1, lett. a);
- elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, comma 1, lett. b);
- elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, comma 1, lett. c);
- rappresentazione grafica dei rapporti tra l'Amministrazione e gli organismi di cui ai punti precedenti (art. 22, comma 1, lett. d);
- provvedimenti in materia societaria (art. 22, comma 1, lett. d bis).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati, alla data del 31 dicembre 2023, i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Ente, al numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché il collegamento con i rispettivi siti *internet* istituzionali.

Allo stesso modo, l'Area *Promozione e Sviluppo* ha provveduto:

- a una generale ricognizione degli obblighi di pubblicazione nella sezione di competenza;
- al costante monitoraggio dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nonché in materia di protezione dei dati personali; in particolare, alla verifica dell'avvenuta pubblicazione del Bilancio d'esercizio 2023, approvato dai vari enti interessati dal secondo al quarto trimestre del 2024 e al monitoraggio dei dati relativi ai componenti degli organi di

indirizzo politico eventualmente modificati nel corso dell'anno (art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013);

- ancora, in particolare, alla verifica del corretto assolvimento, da parte dei soggetti di cui sopra, della pubblicazione dei dati e delle informazioni nelle forme, modalità e contenuti prescritti dall'Allegato n. 1 della Delibera ANAC n. 1134/2017, con *focus* incentrato sulla Sottosezione di livello 1 "Disposizioni generali";
- a evidenziare tempestivamente agli organismi sopra citati eventuali difformità riscontrate rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, verificando puntualmente l'avvenuto inserimento delle modifiche richieste;
- alla ricognizione dei dati e delle informazioni presenti nelle diverse sezioni, con riferimento, in particolare, all'arco temporale di pubblicazione, in ottemperanza alle disposizioni della normativa vigente in materia.

Infine, è proseguita l'attività di aggiornamento del "Registro degli Accessi", secondo le linee dettate dalla delibera ANAC n. 1309/2016. L'attività di rilevazione, effettuata per ognuno dei procedimenti avviati, ha riguardato le seguenti informazioni: a) tipologia di accesso; b) data di richiesta; c) oggetto della richiesta; d) eventuale presenza di controinteressati; e) esito del procedimento; f) sintetica motivazione dell'eventuale diniego; g) data del provvedimento di conclusione del procedimento.

Per quanto riguarda l'Area *Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie*, i provvedimenti di carattere generale o di spesa sono stati tempestivamente pubblicati sull'Albo *online*. Analogamente, sono stati tempestivamente pubblicati i provvedimenti di concessione, autorizzazione e rinnovo e quelli afferenti al settore dei Centri Tecnici, per i quali ultimi si è provveduto anche alla segnalazione ai soggetti interessati (i.e. MI.MIT - in qualità di titolare del rilascio dell'autorizzazione – e UnionCamere che detiene l'elenco nazionale dei Centri Tecnici). Nel settore Metalli Preziosi è stata chiesta, come di consueto, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 29 del D. P. R. 30 maggio 2002 n.150, del comunicato contenente le imprese assegnatarie che hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi, che hanno subito il ritiro del marchio per mancato rinnovo, che hanno ottenuto la riassegnazione dello stesso e, infine, l'elenco dei punzoni smarriti. Da non trascurare, quale ulteriore canale di pubblicità e trasparenza, l'utilizzo di Eureka che consente di inserire, nei diversi ambiti, i dati principali delle autorizzazioni/concessioni, dei rinnovi e dei relativi pagamenti, delle cancellazioni e ritiri di sigilli e punzoni, nonché i dati dell'attività ispettiva.

Per quanto riguarda i concorsi a premio, si è proceduto alla tempestiva comunicazione alla competente Struttura dei dati per la pubblicazione nell'apposita sezione *Perla.PA* della Funzione

pubblica. I medesimi dati sono stati puntualmente pubblicati nella specifica sezione del sito della Camera. Altresì sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del sito camerale i compensi dei Commissari Albo Sezione Lazio relativi all'anno 2023 e i primi mesi del 2024, ai sensi dell'art. 15, commi 1, 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Per quanto riguarda le attività della Camera afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, nel corso del 2024 sono stati puntualmente effettuati tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., sia per quanto afferisce alla gestione delle istanze di composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa, sia nell'ambito della formazione e manutenzione dell'elenco regionale degli esperti. Per quanto attiene alla prima macrocategoria, sono state rispettate le previsioni di legge relative alla pubblicazione:

- degli incarichi conferiti agli esperti nominati dalla Commissione regionale del Lazio istituita ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i.. Tali incarichi, corredati dai *curriculum*, sono stati pubblicati senza indugio nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera, secondo il dettato dell'art. 13, comma 9, del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., omettendo ogni riferimento all'imprenditore richiedente. La Camera capoluogo di regione deve provvedere anche alla pubblicazione degli incarichi conferiti direttamente dal Segretario Generale di Roma e dai Segretari delle altre Camere di Commercio del Lazio. Non essendo pervenute istanze da parte di imprese "minori", con sede legale a Roma e/o nel Lazio, la Camera di Roma non ha dovuto provvedere alla pubblicazione di incarichi;
- di tutti gli atti amministrativi adottati dalla Commissione regionale o dal Segretario della Camera di Commercio di Roma, necessari per l'avvio e la conclusione di ciascuna istanza. Detta documentazione è pubblicata e resa nota ai soggetti interessati mediante la più volte richiamata Piattaforma telematica nazionale, cui accedono l'imprenditore, i professionisti che lo assistono, l'esperto nominato per la gestione della composizione negoziata e le parti terze creditrici che partecipano alle trattative;
- di tutte le informazioni correlate alle misure protettive e sospensive di cui agli artt. 18 e 20 del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., eventualmente richieste dall'imprenditore, mediante annotazione nel Registro delle Imprese. Questi ultimi adempimenti certamente rientrano nell'ambito della c.d. pubblicità legale, ma integrano profili di pubblicità notizia, rilevanti ai fini di trasparenza.

Come previsto dall'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., per assicurare il rispetto dei principi di cui al comma 1, il Segretario Generale ha comunicato, in data 15 gennaio 2024, alle autorità che hanno nominato i membri della Commissione regionale del Lazio gli incarichi conferiti agli esperti dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Sul versante della formazione e gestione dell'Elenco regionale degli esperti, tutte le istanze pervenute alla Camera, nei termini di legge, dagli Ordini professionali provinciali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati sono state regolarmente evase, con la contestuale iscrizione dei professionisti nell'apposito Elenco regionale. Parimenti, a seguito della positiva istruttoria sul possesso dei requisiti prescritti dalla norma, è stato iscritto e pubblicato nell'Elenco regionale il nominativo del *manager* non iscritto agli Ordini sopra citati, che ha presentato apposita istanza alla Camera nel corso del 2024. Ciascun nominativo è sempre accompagnato dal *curriculum vitae* dell'esperto, oltreché da alcune sintetiche informazioni che riepilogano le specifiche esperienze settoriali acquisite e maturate dal professionista. Il *format* di tali specifiche informazioni è articolato secondo un tracciato predisposto dal Ministero della Giustizia, di raccordo con Unioncamere e con i Consigli nazionali degli Ordini professionali contemplati dalla norma. A fini di trasparenza, inoltre, nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera dedicata alla Composizione negoziata, sono stati pubblicati i nominativi dei componenti della Commissione regionale e i relativi soggetti che li hanno designati.

Infine, la Camera, in materia di accessibilità documentale, promuove l'utilizzo di nuovi strumenti che permettano di produrre documenti digitali intelligibili anche attraverso i moderni sistemi di lettura assistiva. L'azione intrapresa si colloca all'interno di una azione sistemica per la promozione della trasparenza e l'accesso alla documentazione prodotta, anche alle categorie della popolazione più fragili che hanno la necessità di un supporto tecnologico per la navigazione informatica e l'interpretazione di documenti digitali.

Il Responsabile della
Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Daniele Capogrosso